L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA · Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 136 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Sabato 13 Giugno 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-939.

La convocazione ufficiale del Consiglio societario per il 26 corr.

L'atto di morte delle sanzioni sarà segnato a Ginevra su iniziativa britannica? - Profonda ripercussione delle dichiarazioni di Neville Chamberlain

GINEVRA, 12 pom.

Il Segretario generale della Lega ha diffuso il seguente comunicato: « Dopo aver consultato i colleghi del Consiglio, il presidente del Consiglio della Lega ha deciso di rinviare la ripresa della 92.a sessione del Consiglio, che doveva aprirsi a Ginevra il 16 giugno, al 26 dello stesso mese alle ore 17.

Il Consiglio stesso, prima di separarsi, aveva deciso di iscrivere le 4 seguenti questioni al suo ordine.

1.o Vertenza fra l'Italia e l'Etiopia.

2.o Trattato di mutua garanzia tra Germania, Belgio, Francia, Gran Bretagna e Italia firmato a Locarno il 16 ottobre 1925.

3.o Stabilimento delle popolazioni dell'Irak.

4.o Esame dei rapporti della commissione consultiva degli esperti in materia di schiavitù sui lavori della sua sessione straordinaria.

(*Stefani*)

La follia denunciata
dal Cancelliere dello Scacchiere

LONDRA, 12 pom.

Il fatto del giorno continua ad essere un discorso pronunciato ieri dal Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, il quale, per comune giudizio, ha vibrato un colpo mortale alla politica sanzionista.

N. Chamberlain ha parlato al «1900 Club», in una riunione presieduta da Lord Londonderry, presente anche Sir Austin Chamberlain. Dopo un discorso di Sir Horn, il quale, parlando della revoca delle sanzioni, ha detto che «i cadaveri conviene sempre seppellirli subito», Neville Chamberlain ha condannato con aspre parole l'attività di Lord Cecil e della «League Of Nations Union», che propugnò, come è noto, una politica di sanzioni rincrudite contro l'Italia ed ha definito la politica di Lord Cecil «una manifestazione di follia cerebrale».

Quindi ha aggiunto:

«Se seguissimo questa linea di condotta, ciò potrebbe soltanto condurre a nuovi disastri che distoglierebbero le nostre menti dalla ricerca di altre e migliori soluzioni. Non esiste nessuna ragione perchè abbandoniamo l'idea della S. d. N. perchè la politica della sicurezza collettiva nelle circostanze attuali è fallita. Ma dobbiamo ammettere che abbiamo tentato di imporre alla Lega un compito al di sopra delle sue forze. Sicuramente è venuta l'ora per le Nazioni che compongono la S. d. N. di esaminare la situazione e di decidere di limitare nell'avvenire la funzione della S. d. N. affinchè sia in rapporto con le sue reali forze. E' anche evidente che, di fronte ai rischi che la politica delle sanzioni comporta, non si può contare che le nazioni procedano fino all'estrema conseguenza della guerra, a meno che i loro interessi vitali non siano minacciati».

In conseguenza l'oratore ha sostenuto la necessità di trovare un metodo pratico per assicurare la pace mediante accordi regionali approvati dalla S. d. N. e garantiti dalle singole nazioni particolarmente interessate, ed ha concluso affermando che la Gran Bretagna deve provvedere ad armarsi adeguatamente per mettersi in grado di difendere i propri interessi ed il proprio prestigio nel mondo.

Come abbiamo accennato, il discorso di Neville Chamberlain ha avuto grande ripercussione. Ne è testimonianza l'atteggiamento della stampa.

L'*Evening Standard* — ad esempio — scrive che Neville Chamberlain ha «ucciso» le sanzioni. Il giornale ritiene che il Cancelliere abbia parlato a nome del Consiglio dei Ministri e che quindi nella prossima riunione della Lega la Gran Bretagna rinunzierà alla politica seguita da quando gli eserciti italiani sono penetrati in Abissinia.

Viene anche molto commentato il discorso pronunziato alla Camera dei Rappresentanti della Nuova Zelanda dal deputato Forbes, capo dell'opposizione, che ha definito le sanzioni «una farsa» ed ha dichiarato che nessun Governo ormai serba fiducia nella Lega.

L'*Evening Standard* rileva che gli uomini di Governo del Canadà e dell'Australia si sono già pronunziati nello stesso senso e conclude che ormai l'opinione dei Domini è compatta contro la dottrina della sicurezza collettiva fondata sulle sanzioni.

L'*Evening News*, scrive che la massa del pubblico britannico ringrazia il Cielo per la franchezza, seppure tardiva, del Ministro Chamberlain che ha chiesto la revoca delle sanzioni, la cui applicazione ha distrutto l'amicizia anglo-italiana, offuscato il prestigio imperiale e nazionale della Gran Bretagna e danneggiato seriamente i commerci britannici.

Rileva, inoltre, come Chamberlain abbia condannato Cecil e i suoi seguaci con severità sferzante.

Il sanzionista *Star*, scrive che Chamberlain è un uomo che pesa le sue parole e che perciò il suo discorso va considerato come un deliberato preannuncio delle direttive del Governo.

Il redattore finanziario dell'*Evening Standard*, rileva che molti commercianti si sono recati in Italia per riallacciare gli affari interrotti dalle sanzioni di cui si ritiene imminente la revoca, e rileva che specialmente gli esportatori di carbone trovano difficoltà a riacquistare il mercato italiano.

La duchessa Atholl, conservatrice, membro della Camera dei Comuni, ha presentato le dimissioni da socia della sezione di Edimburgo dell'Unione per la Società delle Nazioni. Nella lettera di dimissioni la duchessa dice tra l'altro: «Sono del parere che le sanzioni contro l'Italia dovrebbero essere abbandonate e che si dovrebbero concentrare gli sforzi sulla elaborazione di un sistema efficace di reciproca assistenza contro una eventuale aggressione in Europa».

Il *Daily Express*, scrive che il rappresentante britannico alla prossima riunione della S. d. N. dichiarerà che il Governo britannico desidera l'abbandono delle sanzioni.

Il redattore diplomatico del *Daily Herald* osserva che il Governo ha abbandonato la politica della sicurezza collettiva basata sulla S.d.N., comprese le sanzioni. Il giornale domanda se Eden si dimetterà.

Alla Camera dei Comuni il capo dell'opposizione, Attle, ha chiesto spiegazioni a Baldwin sul discorso di Chamberlain, ma senza ottenere soddisfazione.

Delbos si recherà a Londra?

PARIGI, 12 pom.

Le dichiarazioni di Neville Chamberlain hanno trovato ampia eco in Francia, dove in molti ambienti, non accecati dal fanatismo sanzionista, da lungo tempo si aspettava da parte dell'Inghilterra qualche segno che facesse sperare in un pentimento degli ultra societari di oltre Manica.

Il *Temps* definisce linguaggio singolarmente nuovo quello di N. Chamberlain nella bocca di uno dei principali Ministri britannici, linguaggio che afferma una profonda evoluzione della politica estera britannica e che implica la condanna formale del mantenimento delle sanzioni.

L'organo del Quai d'Orsay spera che a Ginevra si arrendano all'evidenza anche quegli Stati minori «che sistematicamente si tengono in disparte dalle competizioni internazionali, che in caso di conflitto sono i meno esposti e che economicamente non sono toccati dalle sanzioni» e sono stati tutti a buon mercato i più fieri sanzionisti. Anche questi dovrebbero cedere a considerazioni meno egoistiche «e impedire una catastrofe a cui la Società delle Nazioni non sopravvivrebbe».

Il *Temps* spera sempre che questa sopravviva con l'appoggio dell'Italia e che l'Italia mantenga rapporti amichevoli con la Francia e li riannodi con l'Inghilterra.

In alcuni circoli politici si crede che l'iniziativa di abolire le sanzioni contro l'Italia potrebbe essere presa direttamente dalla Gran Bretagna.

L'*Echo de Paris* scrive che otto giorni fa, in una nota inviata al Quai d'Orsay, il Gabinetto britannico aveva detto che non prendeva iniziative per porre fine alle sanzioni applicate contro l'Italia; però Londra dichiarava che si sarebbe conformata forse ad una deliberazione formulata in tale senso da un altro Stato. Evidentemente — aggiunge l'*Echo de Paris* — la Gran Bretagna era in cerca di un capro espiatorio. Ora, accorgendosi che nessuno si è offerto per l'ingrato compito, Chamberlain lascia sperare attraverso le sue parole che il suo Governo si pronunzierà a Ginevra per l'abolizione delle sanzioni.

Lo stesso *Echo de Paris* riceve dal suo corrispondente di Londra che non solo il Governo è deciso a pronunziarsi in favore all'abolizione delle sanzioni, ma ne prenderebbe direttamente a Ginevra l'iniziativa.

Contemporaneamente, però, la Società delle Nazioni non riconoscerebbe il nuovo regime in Etiopia almeno fino a quando lo statuto dell'Etiopia non sia stato fissato da Ginevra.

La propaganda antisanzionista continua intanto in tutti i toni nella maggior parte dei giornali francesi. La *Repubblique* rileva che dovrebbe essere la Francia a prendere l'iniziativa per la revoca delle sanzioni e ciò allo scopo di impedire che l'Inghilterra si assicuri da sola i benefici di tale decisione. Dopo il discorso di Chamberlain è ovvio sperare che anche ai sanzionisti più impenitenti appaia chiara tale necessità. L'Italia ritroverà nel Mediterraneo i suoi tradizionali accordi con l'Inghilterra; la Francia troverà l'amicizia dell'Italia e la indipendenza dell'Austria sarà assicurata. E' perciò che bisogna farla finita con le sanzioni.

Un giornale riceve dal suo corrispondente da Londra che Eden non sarebbe desideroso di recarsi in Francia in una data prossima per conferire con Blum e Delbos, dato che questo genere di missione è stata un po' screditata da parte inglese dopo la conversazione Laval-Hoare del dicembre scorso.

Il corrispondente aggiunge che Eden si mostra pure poco entusiasta per una soluzione intermedia che consisterebbe in un incontro dei Ministri francese e inglese a Boulogne o a Folkestone. La conclusione logica di questa constatazione sembra essere che il Gabinetto inglese vedrebbe con favore una proposta proveniente da parte francese che il signor Delbos vada a Londra.

Quale sarebbe l'atteggiamento
della Delegazione francese
secondo la stampa tedesca

BERLINO, 12

La « Koelnische Zeitung » è informata da Londra, a proposito delle conversazioni diplomatiche in corso, che il contegno del Governo francese, secondo informazioni di fonte francese, sarà improntato a tre concetti, e cioè: 1.o Constatazione dell'incapacità della S. d. N. a difendere l'indipendenza dell'Abissinia e dell'inutilità del mantenimento delle sanzioni contro l'Italia; 2.o Riconoscimento dell'annessione dell'Abissinia da parte dell'Italia; 3.o Rafforzamento della S. d. N. mediante patti regionali di assistenza reciproca, allo scopo di impedire anzitutto le aggressioni contro gli Stati minori.

Un'interpellanza
al Senato argentino
sulla convocazione
dell'Assemblea societaria

BUENOS AYRES, 12

Il senatore Sanchez Sorondo ha presentato al Senato argentino un'interpellanza al ministro degli esteri Saavedra Lamas perchè specifichi i motivi della richiesta convocazione della Lega Ginevrina.

Il senatore afferma che il Governo argentino deve in questa ardua, delicata questione stare con la Nazione; che il Senato non può permettere il silenzio intorno ad una politica equivoca per il prestigio della diplomazia argentina e per l'amicizia con l'Italia.

Il testo dell'interpellanza dice: « Il Senato decide di invitare il ministro degli affari esteri perchè informi a quali propositi concreti risponde la richiesta convocazione dell'Assemblea della Lega delle Nazioni formulata dal rappresentante argentino presso la Lega stessa; quale atteggiamento assumerà la Nazione argentina in tale assemblea rispetto alle sanzioni decretate contro l'Italia; quale atteggiamento assumerà di fronte all'annessione dell'Etiopia; come si regolerà se dovranno votarsi la revoca delle sanzioni e il riconoscimento dell'annessione ».

Sanchez Sorondo, si è opposto a che la mozione fosse discussa in seduta segreta sostenendo che il Paese deve conoscere il pensiero e l'atteggiamento del Governo perchè se il pensiero del Governo non fosse in accordo cogli interessi della Nazione e volesse mantenere una politica di ostilità che ripugna al sentimento argentino, dovrà esser modificato. Se le dichiarazioni di Saavedra Lamas non saranno convincenti il Senato deciderà di non aderirvi e chiederà al potere esecutivo di cambiare le istruzioni date al suo delegato ginevrino. L'interpellanza è fissata per il 16 corrente.

L'iniziativa di Sanchez Sorondo, che recentemente chiese l'abolizione delle sanzioni, ha suscitato l'interesse dell'intera nazione e degli ambienti politici locali.

Il *Mattino d'Italia*, continua intanto la sua vivace campagna contro l'atteggiamento di Saavedra Lamas.

Dichiarazioni di Badoglio
a un giornalista francese

PARIGI, 12

Il Maresciallo Badoglio ha fatto interessanti dichiarazioni al corrispondente romano dell'*Intransigeant* affermando innanzitutto che l'opera di colonizzazione dell'Etiopia avrà inizio con la costruzione di una rete stradale e di campi di aviazione. In seguito saranno iniziate ricerche geologiche e minerarie allo scopo di determinare le regioni più propizie alla agricoltura e allo sfruttamento sociale. « Tutto questo — ha detto il Viceré — richiederà del tempo, forse parecchi anni ma, ha soggiunto, non abbiamo fretta. Cureremo i servizi sanitari, scuole, e cominceremo dallo Scioa che ha costituito fino ad ora il centro delle ostilità antitaliane ».

Avendo il giornalista chiesto per quanto tempo rimarranno in Abissinia i 500 mila soldati italiani, il Maresciallo Badoglio ha così risposto:

« Il loro numero sarà progressivamente diminuito e tra qualche tempo avrà inizio il rimpatrio. Esso è subordinato alla stabilità della assoluta sicurezza dei territori. Naturalmente i volontari che vorranno rimanere in Etiopia saranno accontentati ».

A questo punto il giornalista ha ricordato a S. E. Badoglio la voce secondo la quale i soldati italiani in Etiopia costituiscono una minaccia per il vicino Sudan britannico e la Somalia francese. Il Viceré d'Etiopia ha accolto le parole con un sorriso ed ha soggiunto: « Non si avrà nessun incidente. Il soldato italiano è il più disciplinato del mondo ».

Da ultimo il giornalista ha chiesto a S. E. Badoglio se fosse vero che egli fosse tornato in Patria per preparare la mobilitazione del fronte del Brennero e quello delle Alpi.

Il Maresciallo ha così risposto: « Noi non prepariamo alcuna mobilitazione. Noi non procediamo con metodi offensivi. Certo il nostro esercito è tenuto pronto a qualsiasi eventualità e se ci fosse bisogno saprebbe difendersi, ma questo è tutto, assolutamente tutto ».

I nuovi Ministri a San Rossore
prestano giuramento
nelle mani del Sovrano

PISA, 12 pom.

Le LL. EE. Galeazzo Ciano Ministro degli Affari Esteri, Dino Alfieri Ministro per la Stampa e Propaganda; Ferruccio Lantini, ministro delle Corporazioni e Alessandro Lessona, Ministro delle Colonie, partiti in volo ieri mattina dall'aeroporto del Littorio, sono giunti al campo di aviazione di S. Giusto.

A ricevere i ministri erano il presidente della Camera S. E. Costanzo Ciano, i Prefetti, i Podestà, i Segretari federali ed i Presidi delle Provincie di Pisa e di Livorno.

Ricevuto l'omaggio dalle autorità i Ministri, che vestivano la divisa fascista, si sono recati a S. Rossore ove hanno prestato giuramento nelle mani del Sovrano il quale li ha trattenuti a colazione.

L'insediamento nei Dicasteri

ROMA, 12 pom.

I ministri Ciano, Alfieri, Lessona e Lantini, ritornati in volo da San Rossore, dopo aver prestato giuramento nelle mani del Re e Imperatore, hanno subito preso possesso dei rispettivi Dicasteri.

Il conte Ciano ha nominato capo di Gabinetto al Ministero degli Affari Esteri il ministro plenipotenziario Ottavio de Peppo e capo della Segreteria particolare il primo segretario di Legazione Filippo Anfuso.

L'on. Alfieri, ministro per la Stampa e la propaganda, ha confermato nella carica il capo di Gabinetto il magg. Celso Luciano e in quella di segretario particolare il dottor Fernando Stoppani.

Il ministro delle Colonie on. Lessona ha nominato capo di Gabinetto il comm. Renzo Meregazzi e ha confermato al posto di capo della segreteria particolare il magg. Buselli.

Il ministro delle Corporazioni on. Lantini ha confermato alla carica di capo di Gabinetto il comm. Mariano Pierro.

Prima di lasciare il Ministero della Stampa e Propaganda, il conte Galeazzo Ciano ha voluto rivolgere brevi parole di commiato a tutti i funzionari ed al personale dipendente.

Mussolini ripartisce nuove somme
offerte per solennizzare la vittoria

ROMA, 12 poh.

Il Duce ha ricevuto dal Sen. Borletti, presidente della «Snia Viscosa», un milione di lire che la Società ha messo a sua disposizione per solennizzare la costituzione dell'Impero. Il Duce ha così ripartito la somma: per la costruzione della sede del gruppo «Crespi» in Milano L. 200 mila; per le colonie estive di Sassari e Massa Carrara L. 100 mila ciascuna; per le colonie estive di Teramo L. 50 mila; per l'E. O. A. di Bergamo L. 100 mila e per gli E. O. A. di Mantova, Trento, Zara, Ancona, Siena, Grosseto, Viterbo, Ascoli Piceno e Campobasso lire 50.000 ciascuno.

Il Capo del Governo ha ricevuto dal liquidatore del Sindacato infortuni di Bari 300 mila lire per solennizzare la costituzione dell'Impero. Il Duce ha assegnato 100 mila lire all'E. O. A. di Bari; 50 mila lire ciascuno agli E. O. A. di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria e 50 mila lire alle Colonie estive di Nuoro.

Il Duce ha ricevuto anche dalla Società Anonima «Eternit» di Genova una offerta di 250 mile lire. Il Duce ha assegnato alle Colonie estive di Savona, Spezia e Imperia L. 50.000 ciascuno e agli E. O. A. di Chieti e Frosinone L. 50.000 ciascuno.

Il Duce ha infine ricevuto dal Gr. Uff. Arnaldo Rancati di Milano un assegno di 20.000 lire per solenizzare la vittoria. Il Duce ha assegnato la somma all'Opera Pia pro Orfani Infanti di Milano.

Le erogazioni della Banca del Lavoro

ROMA, 12 pom.

Il Comitato esecutivo della Banca Nazionale del Lavoro, nella seduta del 10 corr. presieduta dal sen. Scalori, ha deliberato nell'occasione della celebrazione dell'Impero, le seguenti erogazioni: L. 300 mila a favore del P. N. F. per l'erigendo edificio monumentale che ricorderà la fondazione dell'Impero; L. 200 mila a favore delle Opere assistenziali dell'Africa Orientale; L. 100 mila a disposizione del Commissariato per le migrazioni interne perchè disponga l'assegnazione di speciali premi di incoraggiamento a favore dei lavoratori italiani in terra d'Africa; L. 100 mila per la istituzione di un centro speciale fra smobilitati che intendono rimanere in Colonia.

La proclamazione a Cleveland
del candidato repubblicano
alla presidenza degli Stati Uniti

CLEVELAND, 12 pom.

Con 984 voti contro 19 dati a Borah, la convenzione repubblicana ha proclamato Alfred Landon candidato alla presidenza della Repubblica.

Vandenberg e Knox hanno promesso il loro appoggio a Landon. Lo Stato di Idano, che si è pronunciato a favore di Landon, era considerato come il feudo politico di Borah.

La convenzione repubblicana ha approvato anche il programma del partito che si impegna a mantenere la pace con ogni mezzo senza contrarre alcuna alleanza. Afferma che gli Stati Uniti non diventeranno membri della Società delle Nazioni nè della Corte internazionale dell'Aja; preconizza la cooperazione con altre nazioni per la limitazione degli armamenti; il regolamento del traffico delle armi; chiede l'abrogazione dei trattati di reciprocità; reclama che l'Esercito, la Marina e l'Aviazione siano adeguati ai bisogni della difesa nazionale; dichiara che si sforzerà di ottenere il pagamento dei debiti di guerra; soccorrerà i cittadini bisognosi che abbiano oltrepassato i 60 anni di età; combatterà energicamente la disoccupazione; sosterrà il diritto che hanno i lavoratori ad organizzarsi e presentare le rivendicazioni collettive mediante delegati liberamente scelti; si pronuncia in favore di una politica di produzione agricola più agevole, dell'aumento dei consumi sulla base dell'abbondanza; si impegna di equilibrare il bilancio riducendo le spese immediatamente; raccomanda una valuta sana; si oppone ad ogni svalutazione del dollaro e finalmente si dichiara avverso a monopoli e «trust».

Intanto il presidente Roosevelt, in un discorso tenuto in occasione del tricentenario dell' indipendenza del Texas ha riaffermato la fede degli Stati Uniti nella politica di pace.

Il Presidente è partito poi per S. Antonio. Questo giro elettorale che Roosevelt compie negli Stati dove non si era recato da anni, gli permetterà di riprendere contatto con gli elementi che vengono considerati generalmente come costituenti « il bastione della democrazia ». Roosevelt è accolto dovunque con il più vivo entusiasmo.

LA CRISI BELGA
Un ennesimo tentativo
di Van Zeeland

BRUXELLES, 12 pom.

Il Re ha ricevuto ieri sera Van Zeeland; che gli ha comunicato di rinunziare all'incarico di formare il nuovo Gabinetto, data la pretesa dei socialisti di avere a disposizione nel nuovo Gabinetto, 6 portafogli più la vice presidente a Vanderwelde.

In seguito alla rinunzia di Van Zeeland il Re ha riunito i capi dei partiti politici. Il orgomastro Max, liberale, ha dichiarato che il Re ha parlato in forma recisa ai capi partito ascoltando quindi le loro proposte sulla possilità della risoluzione della crisi.

A tarda ora si annunzia che Van Zeeland, ha accettato di fare un nuovo sforzo per la costituzione del Gabinetto. Egli ha domandato ai tre grandi partiti di nominare delegati autorizzati a concludere le trattative senza riserve.

Intanto si ha notizia da parecchie provincie di un pericoloso movimento di scioperi che tende ad allargarsi.

Badoglio nominato Duca di Addis Abeba
riprende la sua attività di Capo di S. M. generale
Graziani Vicere di Etiopia

ROMA, 12 pom.

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo Badoglio il quale gli ha fatto un'ampia relazione sull'opera svolta da lui nella carica di Vicere e su talune questioni concernenti lo sviluppo dell'Impero.

Il Maresciallo Badoglio ha pregato il Duce di volerlo esonerare dalla carica di Vicere di Etiopia onde riprendere senza ritardo la sua attività di Capo di Stato Maggiore generale. Il Duce ha acconsentito ed ha comunicato al Maresciallo Badoglio che S. M. il Re ed Imperatore con motu proprio *lo ha nominato Duca di Addis Abeba.*

S. M. il Re e Imperatore su proposta del Capo del Governo ha nominato il Maresciallo Graziani Vicere di Etiopia. (Stefani).

Il principio corporativo
nella struttura economica
del Vicereame

ADDIS ABEBA, 12 pom.

L'adesione piena, spontanea, solenne dei capi e notabili del cessato impero etiopico al Governo imperiale di Vittorio Emanuele III dimostra che nessuna riserva sopravvive nelle notabilità e nel popolo. Tutti gli alti firmatari, i quali avrebbero potuto benissimo seguire l'ex Negus nella sua fuga, hanno preferito restare in Etiopia per sottomettersi all'Italia ed accettare lealmente le leggi e gli ordinamenti che saranno promulgati.

L'impressione prodotta dal discorso del Maresciallo Graziani è stata grandissima ed i capi hanno manifestato la loro ammirazione e la loro soddisfazione per quanto avevano udito.

Successivamente banditori etiopici con autovetture munite di altoparlanti hanno diffuso nella città brani salienti del discorso di Graziani e la dichiarazione dei capi. La popolazione ha espresso il suo sincero compiacimento.

E' entrata in vigore dal 10 corr. l'ordinanza emanata giorni or sono in materia salariale e di ricostruzione nel campo economico. La nuova ordinanza lasciando libero ciascun Governo di istituire apposito organo per regolamentare la mano d'opera, immette completamente il principio corporativo nella struttura economica del Vicereame.

Ad integrare nel campo economico il nuovo ordinamento è stato emanato un nuovo decreto di carattere finanziario che rende obbligatoria per tutti la denuncia di titoli stranieri e proibisce l'esportazione di valuta estera. I commercianti etiopici che sin dal primo giorno dell'occupazione italiana di Addis Abeba avevano manifestato la loro fiducia nella nostra moneta vedono consolidati ed equilibrati i loro traffici.

Il Governo ha costituito una Commissione incaricata di stabilire una valutazione quanto più possibile esatta delle devastazioni e dei saccheggi che coprirono di ignominia gli ultimi giorni di Addis Abeba del Negus.

L'inchiesta ha lo scopo di dare al Governo elementi sicuri di giudizio per l'opera di ricostruzione e la Commissione ha 15 giorni di tempo per riferire al Governo le sue conclusioni.

Molti ex impiegati del Governo dell'ex Negus hanno fatto domanda di entrare al servizio dell'amministrazione italiana.

Un'inchiesta eseguita dal Governo della Colonia sul personale dipendente dal cessato Governo ha dimostrato che il regime etiopico non aveva alcuna norma legislativa nè contrattuale riguardante i suoi impiegati. Non esistevano tabelle organiche di alcun genere; gli stessi stipendi dipendevano dal parere discrezionale dell'ex Negus, che li stabiliva non in base ai meriti o al valore dei dipendenti dello Stato, ma secondo il suo capriccio. E' risultato che in vari Ministeri gli stipendi degli impiegati fissati dall'ex Negus, su proposta del Ministro, erano pagati solamente per metà all'impiegato ed il resto era incamerato personalmente dal Ministro.

Il Governo della Colonia ha disposto che alla necessità del personale indigeno le amministrazioni provvedano mediante concorsi, tenendo conto della capacità e della moralità degli aspiranti. Il Governo sta facendo un preciso inventario delle proprietà appartenenti all'ex Negus, ai membri della famiglia imperiale o agli altri personaggi fuorusciti e non sottomessisi. Risulta che Tafari ed i membri della famiglia imperiale possedevano immense proprietà.

Prosegue intensamente la consegna delle armi da parte delle popolazioni. Nella zona di Cellimot, a ovest di Addis Abeba, sono stati ritirati 145 fucili; ad Harrar 31. Nella zona di Giggiga sono stati rinvenuti 4 cannoni dei quali 3 senza otturatore, 3 mitragliatrici leggere e un centinaio di fucili. (Stefani).

Un volo di 1000 km.
per raggiungere una miniera di platino

ADDIS ABEBA, 12 pom.

Due apparecchi della squadriglia da bombardamento hanno eseguito un volo a mille Km. a sud-ovest di Addis Abeba per riconoscere il campo di atterraggio presso la ricca miniera di platino. L'impresa dell'esplorazione montana, personalmente guidata dal comando della base di Addis Abeba generale di brigata Magliocco si è sviluppata sopra il territorio meno conosciuto dell'Abissinia in sfavorevoli condizioni.

Le regioni sulle quali si è svolto il volo non sono state ancora raggiunte dalla occupazione armata, ma sono controllate dall'Aeronautica.

Durante gli 8 mesi del conflitto militare la miniera ha continuato la sua attività in forma ridotta.

Il corrispondente della « Reuter » ha inviato il seguente messaggio a Londra:

« Gli italiani stanno inviando aeroplani ed autoblinde in aiuto del piantatore inglese De Thenry Harris che si trova assediato da banditi abissini ad Assala preso il lago Zuai.

Con Harris si trovano i due fratelli olandesi Linarir ed il cecoslovacco Frandautan con la madre e due bambini.

Il piantatore resiste contro i briganti che lo hanno preso a fucilate durante la notte dopo avere incendiato la piantagione.

I servi fedeli sono arrivati domenica ad Addis Abeba avvisando che i piantatori si trovano senza viveri e senza munizioni ».

La consegna delle armi
alle nostre Autorità

ADDIS ABEBA, 12

Prosegue ininterrotta la consegna delle armi alle nostre autorità da parte delle popolazioni che spesso devono percorrere parecchie giornate di marcia per adempiere a questo loro dovere.

Nell'impervia regione del Semien dal 10 maggio ad oggi sono stati consegnati 900 fucili, 5 mitragliatrici ed un ingente quantitativo di munizioni. Sulla strada Dessiè-Addis Abeba, che viene migliorata e sistemata alacremente, si svolge intensa e regolare il movimento delle autocolonne.

Il gen. Nasi si insedia al governo
della regione di Harrar

ADDIS ABEBA, 12 pom.

Ad Addis Abeba fino ad ora si sono raccolti 75 cannoni, 175 mitragliatrici, 1500 fucili, 112 pistole e ingenti quantitativi di munizioni e di armi bianche.

Ad Harrar si è insediato con solenne cerimonia il governatore S. E. Nasi.

Cerruti ricevuto da Delbos

PARIGI, 12

gli affari esteri ha ricevuto mercoledì S. E. Cerruti ambasciatore d'Italia.

Dario Lischi ricevuto da Mussolini

ROMA, 12 pom.

Il Duce ha ricevuto il giornalista Dario Lischi che gli ha fatto omaggio dell'ultimo volume della rivista «Costruire» e della prima copia del 30.emo volume della collezione «Critica».

Il tenente Bruno Mussolini
a Sesto Calende

SESTO CALENDE, 12 pom.

Accompagnato dal tenente colonnello Biseo, aiutante di volo del Capo del Governo, è qui giunto in volo il tenente Bruno Mussolini, per visitare le officine aeronautiche Savoia.

I dirigenti e le maestranze delle officine hanno simpaticamente accolto il valoroso ufficiale.

La trionfale conclusione
a Trastevere
del Congresso Eucaristico romano

ROMA 12 pom.

Con un solenne Pontificale a S. Maria in Trastevere, celebrato dal Card. Fumasoni Biondi, e sopratutto con la trionfale processione del *Corpus Domini* si è concluso il congresso eucaristico diocesano. Si calcola che vi hanno partecipato 200 mila persone, con la partecipazione di tutte le Associazioni cattoliche e un grandioso schieramento di bambine e giovinette bianco vestite.

La processione cominciata alle 17 si protrasse fino alle 21 precise. Al termine del percorso il corteo entrò nel Palazzo delle Congregazioni romane e all'ingresso di Piazza San Calisto salì a dare la benedizione verso il cortile interno, ove erano schierate le Associazioni cattoliche e poi al balcone dell'antica sala del Palazzo che dà su Santa Maria in Trastevere.

Intanto la folla si era venuta addensando in proporzioni veramente impressionanti. Quando il Cardinale Vicario, che aveva portato il Sacramento durante tutto il percorso ebbe impartita la benedizione un grido immenso, un applauso replicato eruppe da tutta quella folla accesa di pietà, mentre la banda musicale suonava gli inni eucaristici concludendo alla fina con la *Marcia Reale* e *Giovinezza*. Il Governatorato di Roma aveva inviato i gonfaloni che durante la processione fiancheggiavano il SS. Sacramento. Il corteo era aperto e chiuso da metropolitani a cavallo. Dietro il Santissimo veniva un gruppo di Arcivescovi, Vescovi e prelati e poi la rappresentanza ufficiale delle pubbliche autorità. Ricorderemo i rappresentanti del Governatorato e della Provincia il Segretario rionale del Fascio col Direttorio al completo e, con loro era anche il comm. Vignoli, presidente della Giunta Diocesana con altri membri della Giunta stessa. Le aste del baldacchino eran portate dai maggiori esponenti dell'Azione Cattolica e da guardie nobili di Sua Santità in borghese. Il corteo era chiuso da un folto gruppo appartenente alle Associazioni Cattoliche, al centro del quale era Mons. Arborio Mella di San Elia Maestro di Camera di Sua Santità con alcune guardie nobili pontificie Il concerto della Guardia Palatina prestava servizio in piazza Mastai.

La tessera fascista consegnata a Badoglio

ROMA, 12 pom.

Ieri a Palazzo Littorio il Vice Segretario del Partito on. Serena ha consegnato la tessera del P. N. F. al Maresciallo Badoglio.

La consegna è avvenuta nella Sala delle Adunanze, presenti i membri del Direttorio, i Sottosegretari di Stato ai Dicasteri militari, i Fiduciari nazionali, il Direttorio della Federazione e del Fascio di Roma, le rappresentanze delle CC. NN. dell'Urbe e delle formazioni giovanili del Partito. Un battaglione di CC. NN. con musica era schierato di fronte a Palazzo Littorio; reparti di giovani fascisti si allineavano nel cortile del palazzo, facevano ala lungo lo scalone d'accesso, prestavano servizio d'onore insieme a un gruppo di giovani italiane nel corridoio e nel vestibolo che immettono nella Sala delle Adunanze.

Il Maresciallo, che indossava la divisa coloniale, è giunto alla sede del Partito ricevuto all' ingresso dall'on. Serena, dai membri del Direttorio, dai Sottosegretari alla Guerra, alla Marina, all'Aeronautica e dal Capo di S. M. della Milizia. La folla densissima che si distendeva dinanzi al palazzo al di là dello schieramento dei militi ha salutato il Maresciallo con vibranti grida di «Viva Badoglio!».

Il Maresciallo Badoglio ha fatto ingresso nella sala accolto da una altra entusiastica ovazione. Al cessare degli applausi il Vice Segretario del Partito ha consegnato al Maresciallo la tessera del P. N. F. ed ha pronunciato le seguenti parole:

Maresciallo, per ordine del Duce, ho l'onore di consegnarVi la tessera del Partito Nazionale Fascista, con la seguente motivazione: «Comandante delle Forze Armate in Africa Orientale si rendeva benemerito della Patria con 5 vittoriose battaglie che determinavano il crollo dell'Impero Etiopico». La tessera porta la data del 5 Maggio, occupazione di Addis Abeba. Il Direttorio nazionale è lieto di assolvere questo incarico. La tessera fascista, documento della fede che ha rigenerato il popolo italiano, è austero e degno premio al generale vittorioso. La guerra d'Africa, ideata, preparata e vinta dal Duce, è stata, sopratutto una guerra fascista; portato logico e fatale della rivoluzione che, dopo aver elevato ed educato il popolo alla potenza si è decisamente manifestata nel combattimento. Le aspre vie della lotta sono state percorse con una celerità ardita che ha suscitato lo stupore e l'ammirazione del mondo. La volontà d ivittoria ha toccato la sua mèta attraverso prove che hanno collaudato la tempra guerriera degli italiani del tempo di Mussolini e il pieno dominio assunto dagli ideali eroici della vigilia nella coscienza nazionale.

Il Condottiero che nelle vittoriose battaglie ha annientato le più accanite forze della barbarie, cui l'odiosa coalizione degli egoismi internazionali forniva armi e speranze, ha dimostrato come la fede fascista tradotta in una perentoria consegna per un esercito, stabilisca i canoni di una strategia invincibile. A 5000 km. dalla Patria, in territori dominati dalle insidie della natura e che solo dal sacrificio dei pionieri italiani avevano avuto un nome che li faceva noti al mondo civile, reggimenti e legioni con intatto entusiasmo, hanno portato innanzi, secondo la tradizione di Roma, le armi e la civiltà. Degno dei suoi figlii che combattevano era intanto il popolo italiano che spontaneamente si inquadrava come in una grande milizia per spezzare col suo lavoro, con la sua sobrietà, con la ferma disciplina produttiva l'iniquo assedio societario. Maresciallo, il Partito ha vissuto in profonda comunione con i combattenti ed il popolo, le grandi ore della Patria culminanti nella riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma. Voi che di questo Impero avete piantato l'insegna in terra d'Africa con irrevocabilità romana, siete oggi accolto con gioia ed orgoglio nei ranghi delle CC. NN., che avete avuto la somma ventura di comandare in combattimento e che anelano oggi più che mai al solo privilegio di essere nella prima linea di ogni sacrificio e di ogni battaglia, al servizio della rivoluzione, agli ordini del Duce.

Le parole dell'on. Serena hanno suscitato una fervidissima manifestazione all'indirizzo del Duce.

Quindi il Maresciallo Badoglio dopo aver ringraziato dell'onore concessogli ha rievocato gli aspetti della vittoriosa azione guerriera dell'Italia in Etiopia svolta sotto la guida del Duce. Ha sottolineato la solida organizzazione tecnica, lo slancio dei legionari ed ha rivolto un pensiero al Segretario del Partito che, al comando della sua colonna, ha assolto brillantemente la missione affidatagli. Ha infine posto in rilievo l'appassionata partecipazione del popolo a questa campagna coloniale che per il suo esito e per il suo svolgimento non ha precedenti nella storia.

Ha concluso inviando un fervido saluto al Soldato della nuova Italia che ha dimostrato di essere pronto ad ogni prova suprema agli ordini del Duce.

Le parole del Maresciallo Badoglio hanno dato luogo ad una rinnovata manifestazione che ha raggiunto il più alto entusiasmo quando Badoglio ha invitato i presenti a lanciare il loro alalà per l'Esercito italiano che ha conquistato la vittoria.

Il Maresciallo si è poi ancora intrattenuto nella sala riferendo alcuni episodi di guerra nei quali meglio rifulgono le doti del nostro soldato e in cui si sono particolarmente distinte le CC. NN. combattenti.

La riunione si è sciolta al canto di «Giovinezza». Una nuova calorosissima manifestazione ha salutato il Maresciallo al suo uscire dalla sala e quando egli ha lasciato la sede del Partito.

Chimici e industriali italiani al raduno nazionale di Fiume

FIUME, 12 pom.

I chimici e gli industriali di tutta Italia, partecipanti al primo Raduno nazionale del Sindacato Chimici, si sono recati a Postumia, dove hanno visitato le celebri grotte. Ripartiti per Fiume i radunisti hanno partecipato ad un ricevimento in loro onore al municipio, presenti le autorità. Si sono quindi recati al confino orientale e hanno deposto una corona al tempio votivo di Cosala. I dirigenti si sono recati poi al palazzo del governo per rendere omaggio a S. E. il Prefetto di Fiume.Un attenta visita è stata dedicata agli impianti della raffineria di olii minerali.

Il contributo del personale degli Esteri alla vittoria in A. O.

ROMA, 12 sera

Stanno in questi giorni rientrando in sede i numerosi funzionari del Ministero degli affari esteri che si erano recati volontari in A. O. La quasi totalità dei funzionari di questa amministrazione (178 sul ristretto ruolo che la compone), aveva chiesto l'alto onore di servire il Paese nelle Forze armate dislocate in A. O., ma esigenze e necessità del servizio, tanto più inderogabili in un momento in cui la situazione internazionale richiedeva il perfetto funzionamento di tutti gli organi dipendenti dai Ministero degli esteri, aveva costretto l'amministrazione a dare seguito ad un limitato numero di domande. Tuttavia 44 funzionari, dei quali alcuni in servizio al Ministero per la Stampa e la Propaganda, hanno tutti valorosamente prestato la loro opera nelle operazioni militari sui fronti somalo ed eritreo; l'eroico sacrificio dell'addetto consolare Barone Ostini e le numerose ricompense al valore militare guadagnate sui campi di battaglia attestano il contributo di questa amministrazione all'impresa che ha ridato a Roma l'Impero.

Concorsi a posti gratuiti dell'Istituto assistenza dipendenti enti locali

ROMA, 12 pom.

L'Istituto fascista Assistenza Dipendenti Enti locali, mette a concorso, per l'anno scolastico 1936-1937, 55 posti gratuiti di ricovero in convitto per gli orfani ed i figli degli impiegati degli enti locali da ricoverarsi nel convitto «Principe di Piemonte» in Aragni ed in altri collegi del regno. Sono messi a concorso anche 150 posti gratuiti per gli operai e figli di salariati di enti locali da ricoverarsi nel nuovo collegio «4 novembre» al lido di Roma, e 184 borse di studio per gli orfani e i figli degli impiegati e dei salariati degli enti locali.

SECONDA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

L'invito alla Cena

Dise Gesù ai Farisei questa parabola:

« Un tale fece una volta una gran cena e invitò molti. E all'ora della cena mandò un servo a dire agli invitati che venissero perchè tutto era pronto ma coloro quasi d'accordo presero tutti a scusarsi.

Il primo gli disse: «Ho comprato un podere e devo andare a vederlo: Ti prego di avermi per iscusato ».

E un altro disse: Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli: abbimi, ti prego, per iscusato ».

E un altro: «Ho preso moglie e non posso più venire».

Ritornato indietro, il servo riferì tutte queste risposte al padrone. E questi, allora, sdegnato, ordinò così al servo stesso:

« Presto, va nelle piazze e per le vie della città, e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi, gli zoppi».

E il servo rientrando di lì a poco: «Signore, disse, si è fatto come hai comandato, e ancora c'è posto».

« Va fuori — soggiunse il padrone — per le strade e lungo le siepi e forza la gente a entrare, affinchè si riempia la mia casa; perchè io dico a voi tutti: Nessuno di quegli uomini invitati assaggierà la mia cena ».

(S. Luca, c. XIV, 16-21)

* * *

La Cena è evidentemente il Regno di Dio, a cui molti — tutti — sono invitati. Cena grande — meditarono graziosamente gli antichi commentatori — dopo il misero pranzo che la vita presente offre ai giusti; laddove agli amatori suoi il mondo fa lauto il pranzo, ma all'ora della cena — nella sera della vita — li lascia lì, al loro destino, morti di fame. Ad essi la triste esperienza, che la gioia sbocca nel dolore, e si avvera per essi il proverbio, che a buon pranzo segue pessima cena.

* * *

In quanto alla immagine del banchetto, a cui il Regno di Dio è paragonato, essa fu familiare al popolo cui Gesù parlava: gente non ancora assurta agli elevati concetti religiosi, propri della Legge Nuova portata da Cristo; e alle cui menti nulla di più delizioso poteva essere offerto che un grandioso e prolungato festino.

Del resto, nulla di più vero nel senso spirituale. Il Vangelo infatti — cioè l'insegnamento e la vita di Cristo — è tale convito offerto alla nostra legittima fame di verità e di bene, che non c'è popolo sulla faccia della terra, non v'è civiltà nei secoli, non v'è anima, di quante ne passeranno quaggiù sino alla fine, che non abbia a trovare in esso di che soddisfare ai supremi bisogni dello spirito. Qualunque sia il nostro temperamento, la nostra cultura, la nostra vocazione, il nostro stato d'animo nel momento presente, tutti possiamo prendere dal Vangelo — ciascuno secondo la sua capacità — lume, forza, calore: lume per andar avanti sicuri verso l'ultima meta; forza per trionfare in noi stessi del male e reggere alle prove; calore per dare alla nostra vita un potente anelito di pure idealità sollevandola al disopra dell'egoismo terreno e delle cose volgari.

* * *

L'invito è per tutti: esso viene dall'interno e dall'esterno, per quante vie può farsi sentire all'uomo la voce della virtù, la suadente chiamata a quella Giustizia che del mistico Regno ci fa membri fin d'ora ed è come la tessera dell'assai più lauto banchetto futuro.

Essa non cessa di risonare sui rumori del mondo: ed è la voce di quella Sapienza, di cui è detto nel libro dei Proverbi che « predica fuori — nelle piazze alza la sua voce — davanti alle turbe declama — alle soglie delle porte della città pronuncia le sue parole e dice: E fino a quando, fanciulli, amerete la fanciullaggine — e gli stolti bprameranno cose a loro perniciose — e gli insensati odieranno la scienza? Volgetevi a udire la mia esortazione... » ecc. (Prov. I. 20 sgg.). Che è quanto dire: « Venite al banchetto delle cose consistenti. Non può l'anima vostra avere altrove quello di cui ha fame e sete: la stabile verità e la profonda pace. Venite! ».

* * *

Senonchè molti non vengono, anche tra quelli a cui l'invito giunge, anche tra quelli a cui l'invito non è discaro. Troppo distratta è la loro anima; troppo attaccato il loro cuore a quella misera parvenza di felicità, che sono i beni di quaggiù. E non hanno tempo o non sentono il bisogno di pensare sul serio alla felicità vera, di cui l'anima ha sete: a quella cioè che non passa, e sta nei beni superiori ed eterni, nell'unica cosa necessaria, sola degna del nostro cuore, sola capace di riempirlo: Dio!

Nè ciò va inteso a discapito dei doveri della vita: chè il Vangelo del Regno non intende separarci dal mondo, ma solo salvarci pur in mezzo al mondo. Padre — pregò Gesù nell'ultima sua sera — « non chiedo che tu li levi dal mondo, ma che tu li protegga dal maligno ».

E il suo discepolo prediletto, Giovanni, completando il pensiero del Maestro ammoniva quelli che pur dovevano restare quaggiù, a non amare il mondo nè le cose del mondo (1.a lettera, c. 2.a)» il che la Liturgia della Chiesa esprime pur così bene, pregando che sieno i beni di quaggiù in uso, gli eterni in desiderio. In questo modo, pur vivendo per ora nel mondo della materia, noi non perdiamo il contatto col mondo dello spirito, non ne compromettiamo il possesso; e pur partecipando con libertà di mente e di cuore alla vita terrena, ci troveremo assisi fin d'ora al mistico banchetto della vita superiore ed eterna.

* * *

Che se a tanto bene ci accosta — come spesso accade — la provvida sventura, sia questa ancora una volta benedetta da noi, ai quali è dato di trovare alla sua scuola la più breve e più sicura via della salvezza, mentre possiamo per lei come i poveri, i ciechi, gli storpi, gli zoppi della parabola sentirci introdotti alla ricca mensa dello spirito, e nauseati del mondo, pur nelle afflizioni della vita, riposare in quella Sapienza di cui è scritto che non ha amarezza la sua conversazione, nè tedio il convivere con lei, ma letizia e gioia (Sapienza, 8.o).

V. C.

Il Congresso Eucaristico a Piacenza coll'intervento del card. Nasalli-Rocca

PIACENZA, 12

Dopo lo svolgimento della Missione paolina, tenuta in questi giorni con tanto frutto nella nostra città, ha avuto inizio ieri il Congresso Eucaristico Diocesano.

La città vive in questi giorni ore solenni. Animata e infervorata dalla parola dei missionari, che hanno lasciato nella cittadinanza un ricordo incancellabile, Piacenza si prepara a dare una grandiosa dimostrazione di fede e pietà eucaristica. Il nostro Duomo sarà testimone di quanto sia viva in tutti i piacentini l'amore a Gesù Eucaristia. Le cerimonie hanno avuto inizio con un solenne pontificale celebrato da S. E. Monsignor Migone Arcivescovo titolare di Nicomedia ed elemosiniere segreto di Sua Santità, circondato da altri eccellentissimi presuli. Al Pontificale è seguita la Processione sulla piazza del Duomo e per le vie adiacenti, alla quale hanno preso parte, col clero, le organizzazioni e associazioni cattoliche.

Nel pomeriggio ha avuto inizio il Congresso Eucaristico nella chiesa di S. Vincenzo. Vi hanno partecipato numerosi Arcivescovi e Vescovi.

Il discorso è stato tenuto da Mons. Bartolomasi presidente del Comitato nazionale dei Congressi Eucaristici.

Il Congresso che ha per tema generale « La S. Messa », si delinea solenne e grandioso. Lo zelo di Sua Ecc. Monsignor Menzani, vescovo diocesano, efficacemente coadiuvato dai parroci cittadini e dal Comitato organizzatore, avrà la più lieta rispondenza: la pietà eucaristica dell'Ecc.mo Pastore troverà nelle manifestazioni imminenti quanto era nel suo desiderio e la prodigiosa attività, che ha svolto in questi ultimi mesi in tutta la diocesi, che ha visitato ripetutamente, partecipando alle manifestazioni Eucaristiche preparatorie, svoltesi in tutti i centri, raccoglierà in questi giorni consolante frutto. Da ogni parrocchia della diocesi affluiranno a Piacenza folti pellegrinaggi, già preannunciati.

L'intervento poi di S. E. il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna che giungerà oggi nella città natale per prendere parte alle manifestazioni Eucaristiche, accrescerà con il decoro della Sacra Porpora l'entusiasmo e l'interessamento di tutti i piacentini, che nutrono per il loro illustre concittadino la più alta stima e venerazione.

Assieme a S. E. il Card. Nasalli Rocca giungeranno a Piacenza molti vescovi dell'Emilia e di altre regioni. Fra gli illustri relatori del Congresso figurano gli Assistenti Centrali di Azione Cattolica, Mons. Cavagna, Monsignor Sargolini e Mons. Boni, nonchè il dott. Gedda, presidente centrale della Gioventù Cattolica, Raimondo Manzini, direttore del nostro giornale, e il comm. Corsanego, che con la loro parola fervida e toccante saranno gli animatori delle sezioni uomini e giovani.

Fra le significative manifestazioni del Congresso avremo la consacrazione della nuova chiesa del Corpus Domini cerimonia doppiamente eucaristica che sarà compiuta sabato da S. E. il Card. Nasalli Rossa assieme agli altri Vescovi piacentini e riuscirà una delle più suggestive.

Domenica prossima poi, Piacenza offrirà uno spettacolo dei più grandiosi quale raramente sarà visto. All'imponente Processione di chiusura tutta la diocesi sarà presente, fusa nello stesso palpito di fede e di pietà verso Gesù Eucaristia.

Varie dall'Interno

Al Vittoriale è stato ricordato solennemente il 18.o annuale dell'affondamento della «Santo Stefano». Nel pomeriggio si è svolto il rito per i morti del mare nelle acque del golfo di Salò.

La Consulta di Roma, presieduta dall'on. Bottai, si è riunita in Campidoglio. Sono stati esaminati importanti problemi riferentisi al piano regolatore dell'Urbe.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Sbarretti, Segretario del Supremo Tribunale del Santo Ufficio;

il Cardinale Francesco Marmaggi;

Mons. Antoniutti, Delegato Apostolico in Albania;

Mons. Angelo Mercati, Prefetto dell'Arcchivio Segreto Vaticano;

il barone Cramer-Klett e consorte;

il gr. uff. Mario Magra.

Per la beatificazione di una suora carmelitana

Mercoledì, nel Palazzo Apostolico Vaticano, ha avuto luogo la Congregazione dei riti preparatoria per discutere sull'eroismo delle virtù della serva di Dio Maria di Gesù Crocifisso, al secolo Bonardi, monaca professa dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi.

Suor Maria di Gesù Crocifisso è morta nel 1876. La causa venne introdotta alla Congregazione dei riti nel 1927: il 27 novembre del 1934 si tenne la Congregazione antipreparatoria. Ponente per la causa di beatificazione e canonizzazione è il Card. Laurenti e postulatore Padre Giulio Samabt della Congregazione del Sacro Cuore di Betharram.

Riti e visite all'Esposizione della stampa

Oggi, mercoledì, alle ore 9, don Virgilio Caselli ha celebrato secondo la pia iniziativa della Primaria Società Romana promotrice di Buone Opere, la S. Messa nella cappella dell'Esposizione della Stampa in suffragio dei giornalisti che hanno appartenuto all'antico ed illustre sodalizio.

Con la presidenza della Società erano il Presidente del Comitato ordinatore della mostra ed i visitatori presenti in quell'ora.

Terminata la S. Messa è seguita la visita all'Esposizione.

Ieri la Mostra è stata visitata fra l'altro dall'Incaricato d'affari della Lituania presso la Santa Sede, insieme a quello presso il Quirinale. I due diplomatici hanno avuto parole di alto elogio per il contenuto e per la forma dell'Esposizione trattenendosi specialmente nella sala della Lituania e nella sala dei Marianisti, pia Congregazione che conta numerosi religiosi lituani. Essi hanno espresso altresì il loro vivo compiacimento perchè il Santo Padre aveva voluto onorare con una sua augusta visita il padiglione della Lituania.

Giovedì, solennità del Corpus Domini, è stata celebrata alle ore 10 la Santa Messa alla cappella dell'Esposizione da mons. Ferdinando Prosperini vice assistente centrale delle Donne italiane di Azione Cattolica.

La seconda riunione nazionale dell'Associazione ottica italiana

FIRENZE, 12 pom.

Nel salone dei Dugento, in palazzo vecchio, presenti S. E. il prefetto, il Federale, le gerarchie e la autorità, il Vice presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, Accademici, Senatori e Deputati, si è inaugurata, giovedì, la seconda riunione nazionale dell' Associazione Ottica Italiana.

Dopo il saluto del podestà, il prof. Frascherelli ha dato lettura di un caloroso messaggio inviato da S. E. Marconi. Quindi il sen. Ginori Conti nella sua qualità di presidente dell'assocazione e del convegno, ha rievocato le vicende e le lotte per l'affermazione dei valori ottici nazionali.

Infine, l'accademico di Italia, S. E. Emilio Bianchi, direttore del R. Osservatorio astronomico di Brera, ha pronunciato il discorso inaugurale parlando su «L'Ottica e l'Astronomia». La seduta si è chiusa col saluto al Duce.

Nel pomeriggio i partecipanti sono convenuti nell'aula magna della R. Università per la prima riunione plenaria. Ha esposto la sua relazione sulla cartografia dell'Africa O. il generale Bianchi de Spinosa, direttore dell'Istituto geografico militare, mettendo in evidenza l'utile indispensabile applicazione dell'ottica in tutte le attività inerenti alla cartografia militare.

Quindi ha parlato il prof. Cassinis, presidente del Gruppo fotogrametrico italiano, sulla fotogrametria nel momento attuale. Successivamente hanno preso la parola il prof. Giotti, del R. Istituto nazionale di Ottica, e il prof. Bini.

Varie dall'Estero

Il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, durante la sua passeggiata mattutina nel parco di S. Giacomo, udito che un bambino era caduto nella vasca del parco, lo ha soccorso immediatamente ed è riuscito ad estrarlo sano e salvo.

Alla società culturale «Entrenous» di Lima, con l'intervento di un aiutante di campo in rappresentanza del Presidente della Repubblica, ha avuto luogo l'esposizione delle opere del pittore Tommaso Cascella, che ha ottenuto unanime consenso.

I giornali di Nuova York annunciano che Marta Abba è stata scritturata in America dall'impresario di New York, Miller.

Il Presidente Federale Miklas ha conferito, «motu proprio» al Cancelliere Federale, dott. Schuschnigg, la Gran Croce di I.a classe dell'Ordine austriaco al Merito con l'Aquila, onorificenza che finora non era stata concessa ad alcuno e che è destinata soltanto ai Capi di Governo.

Un gruppo, che conta già oltre cento ingegneri, e le loro famiglie si recherà a Genova, Roma, Napoli e Torino il 20 corr sotto la presidenza dell'avv. Foures, Consigliere Generale della Senna e Vicepresidente del Consiglio Municipale di Parigi, in visita di studi e di amicizia sotto gli auspici dell'Associaz. Parigi-Roma nuova.

Le gare del campionato militare alla presenza del Principe di Piemonte

CIVITAVECCHIA, 12 pom.

Con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, presenti il generale Bobbio, ispettore dell'Armata di Fanteria e il generale comandante le scuole centrali militari, hanno avuto luogo le gare del campionato militare nazionale per pattuglie di fanteria con la partecipazione delle rappresentanze di tutte le divisioni. Prima classificata è risultata la divisione «Cosseria», che ha vinto la Coppa del Duce; seconda la divisione «Pasubio», che ha vinto la coppa Baistrocchi e terza la divisione «Legnano», che ha conquistato la coppa Bobbio. Il Principe di Piemonte, dopo avere assistito alle gare, si è recato al Circolo degli Ufficiali, fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

Manifestazioni bersaglieresche per il centenario del Corpo di Lamarmora

ROMA, 12

Il 14 corrente verranno iniziate a Biella le grandi manifestazioni indette dalla Associazione nazionale Bersaglieri, in occasione del primo centenario del Corpo piumato di Lamarmora. Esse si svolgeranno dal 14 al 21 corrente, a Biella, Torino e a Roma. Le rappresentanze atletiche di tutte le organizzazioni provinciali dei bersaglieri d'Italia, converranno a Biella nella mattinata del 14, per un ciclo di gare sportive che si protrarranno fino al giorno 17. Nel pomeriggio, percorreranno le vie della città per rendere omaggio alla tomba del Fondatore in S. Sebastiano.

La Svizzera contraria alla ripresa dei rapporti diplomatici con l'U.R.S.S.

BERNA, 12

Ad un'interpellanza rivoltagli al Consiglio nazionale circa la ripresa di relazioni diplomatiche fra la Svizzera e l'Unione Sovietica, il consigliere federale Motta ha dichiarato che il Consiglio federale non intende ostacolare le relazioni commerciali tra i due Paesi e farà il possibile per aumentarne il volume.

Dal punto di vista politico Motta ha detto che questo non è il momento per modificare l'atteggiamento della Svizzera nei confronti dell'Unione Sovietica, in quanto che la Svizzera non può tollerare che il suo territorio diventi un centro di propaganda internazionale.

Associandosi alla precedente decisione del partito conservatore il gruppo radicale ed il gruppo agrario del Consiglio nazionale hanno stabilito di votare contro la ripresa delle relazioni diplomatiche coi Sovieti. Quindi contro i tre gruppi della maggioranza parlamentare non rimangono che i socialisti, i comunisti ed alcuni indipendenti.

Il rinvio della conferenza di Montreux

ISTAMBLL, 12

Viene qui confermata la notizia del rinvio della conferenza di Montreux per la fortificazione degli Stretti in considerazione delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea della Società delle Nazioni.

Enneci

SUGORO

è un ottimo condimento, sano, completo, pratico e pronto, che molti tentano di imitare ma che nessuno uguaglia. Provatene il gusto, controllatene il rendimento e vi convincerete che é superiore e più conveniente di ogni altro. Non sbagliatevi: esigete SUGORO.

Chiedete con cartolina postale, il manualetto "IL LIBRO D'ORO" alla SOC. AN. ALTHEA Rep. 38 PARMA

SUGORO

PROVATELO

SUGORO è in vendita in tutta Italia presso le migliori salumerie e drogherie.

Rappresentanti con deposito:
BOLOGNA - M. TOSCHI Via Pratello, 1 - Telef. 23-351
FERRARA - G. CAVAZZINI Via Vigna Tagliata, 35
RAVENNA - G. ROSSI Via Salara, 2-B
ANCONA - M. ROSSI, succ. C. Rossi. P. Garibaldi 3. Tel. 37-65
MACERATA - G. CINGOLI Telefono 1-62
VENEZIA - A. V. A. S Fosca, 2324 - Telefono 22-912
UDINE - G. CASSETTI Viale Palmanova 24 - Tel. 10-99
VERONA - R. MANCINI Via Mentana, 8 - Telefono 47-80
ROVIGO - PIROLO ORAZIO
TRIESTE - C. PAGANUZZI Via G. Galilei, 16 - Telef. 71-32
GORIZIA - U. BOZZINI Via Rastello, 5
TREVISO - P. DAL VECCHIO Telef. 6-21 - Casella Postale 42

SUGORO

ARMONIUM

« AREF » Produzione Superiore

Antica e Premiata Fabbrica Fondata nel 1878

A. RADICE & FIGLI - Milano

Via Andegari, 11 Unica Sede Tel. 89666
Richiedere Catal. Facilitazioni pagamenti

EMODINA

PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STITICHEZZA ABITUALE. NON DANNO DOLORE. NON IRRITANO. EFFETTO SICURO.

Laboratorio Farmaceutico A. MENARINI & C. - Firenze

TROVASI IN OGNI FARMACIA

AUTORIZ. R. PREFETTURA - FIRENZE - N.8700-30/3/28

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

TRECENTO FILIALI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

MILANO, 6 Giugno 1936-XIV

Dalla relazione del Consiglio d'Amministrazione letta all'assemblea generale degli azionisti.

« La riforma bancaria instaurata col recentissimo R. D. L. 12 Marzo 1936-XIV, N. 375, ha istituito la categoria della «banche di diritto pubblico» (società anonime per azioni con vasta organizzazione di carattere nazionale, e filiali in almeno 30 provincie). Simultaneamente, con R. D. L. 12 Marzo 1936-XIV, N. 377, alla Banca Commerciale Italiana è stata riconosciuta la qualità di «banca di diritto pubblico».

La qualità di banca di diritto pubblico, riconosciuta al nostro Istituto, ci ha recato motivo di disciplinata fierezza; in questa fase, più gravi sono i nostri doveri e più alte le nostre responsabilità. La consacrazione ufficiale dell'importanza nazionale e dei fini del nostro Istituto ci dà un nuovo impulso e incoraggiamento a perseverare in quei principii di severa amministrazione, che sono il presupposto di ogni attività feconda e proficua per il Paese. E' nostro fermo proposito di impegnare ogni sforzo perchè, nel complesso sistema del credito, l'importante parte assegnata alla B. C. I. sia eseguita con quella efficenza e quella prontezza che solo assicurano il perfetto funzionamento dell'insieme».

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale e Riserve Lire 844 milioni

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Presso ogni sede informazioni gratuite su titoli di investimento. Gratis a richiesta il Quindicinale Vademecum del Risparmiatore.

MONTECATINI

Acque salutari di fama secolare frequentate da ogni classe sociale apprezzate da scienziati mondiali

Regie Terme aperte fino al 30 novembre

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA e Direzione RR. Terme - Montecatini

La Valtournanche

è indubbiamente una delle più celebri valli alpine.

Il suo lungo percorso si stacca a Chatillon dalla madre Valle d'Aosta, risale il torrente Marmore tra un susseguirsi di panorami incantevoli e si spinge fino alle falde del Cervino (m. 4478) che domina l'intera Valle coi suoi immensi ghiacciai.

Da qualunque livello della sua spina centrale ,la Valtournanche è punto di partenza di interessantissime escursioni; ognuna di esse apre orizzonti vasti e pittoreschi, come la Catena del Cervino, la Dent d' Hèrens, les Gouffre es Busserailles, il famoso Colle di San Teodulo, il Grand Tournalin, il poderoso massiccio dei Jumeaux e il superbo Breithorn (m. 4000) la cui vetta è accessibile, con guida, senza pericolo di valanghe.

In Voltournanche, e precisamente nel tranquillo e grazioso paesino di ANTEY-ST. ANDRE' (m. 1080), le signorine possono trovare una villeggiatura perfetta, ospiti della Compagnia di S. Paolo che vi apre una colonia estiva. — Chiedere i programmi alla Compagnia di S. Paolo, Roma, Flaminio Ponzio 2.

POLVERI CASSARINI

benefiche in tutte le

MALATTIE NERVOSE

ISTERISMO - NEVRALGIA EPILESSIA

raccomandate dai più illustri clinici perchè rappresentano una cura razionale e sicura.

Si vendono in tutte le farmacie
Opuscoli gratis a richiesta

Concessionaria: S. P. E. S.
Via S. Damiano, 32 - Milano

Autor. Pref. 6905 - Bologna 6-1-28

TERME di SALICE

(presso VOGHERA)

MAGGIO - OTTOBRE

CURE SALSOIODICHE

(Bagni - Fanghi - Inalazioni)

CURE SOLFOROSE

Consulenti: Pr. CLIVIO, Pr. CALAMIDA e Pr. MANTEGAZZA
Direttore Sanitario Dr. Comm. E. Diviani

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

15 GIORNALMENTE guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis «Manis», Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 01029

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili Indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

AL PASSO DEL TONALE - m. 1880

Villeggiatura ideale per signorine diretta dalla Compagnia di S. Paolo. Chiedere programmi dettagliati al Cenacolo Femminile Compagnia S. Paolo, Milano, Via Mercalli, 9 - Telefono 51075.

Acquaviva

La strada, dalla stazione della funicolare, sboccava di sotto un androne e scendeva a gradini, frammezzo alle case. Subito a sinistra, a piedi d'un'alta muraglia, c'era una fontana e, specialmente quando venne la siccità, ogni mattina le donne e i ragazzi della contrada si radunavano lì, lungo la parete e aspettavano quietamente il loro turno d'attingere, stringendo fra le braccia conche di rame o «mummarelle» di coccio.

Le case erano imbiancate a calce quadre e basse come le altre di Capri e, benchè vi abitasse povera gente, si vedeva che eran pulite e ordinate nella speranza di affittarne qualche stanza a villeggianti. I tempi della ressa di turisti eran però lontani e non sembrava che ci fossero forestieri in via Acquaviva, ma solo donne e bambini del posto: uomini non se ne vedevano mai, forse erano fuori tutto il giorno a pescare o facevano i barcaiuoli fra la Marina Grande e la Grotta Azzurra.

La prima casa dopo il muraglione era nascosta da un parapetto bianco, da cui scendevano con meravigliosa abbondanza i rami di una campanula rampicante i cui fiori al mattino al levar del sole erano di un bel color di cobalto e, man mano che la giornata avanzava, mutavano quella tinta viva in un oltremare sempre più cupo che al meriggio dava nel viola. Quel rampicante era la gloria dell'Acquaviva: si vedeva, nelle botteghe di pittura, il parapetto fiorito dipinto a colori sgargianti accanto ai quadri dei Faraglioni e dell'Arco Naturale. Difatti non di rado c'era un ometto ranicchiato contro la casa in faccia, con la cassetta dei colori sulle ginocchia, che ritraeva la bella cascata d'azzurro. Nessuno gli badava perchè Capri è noto a tutto il mondo come l'unico paese dove nessuno si ferma a guardare un pittore che lavora. Più in là c'era una porta piccina su un muro di cinta, chiusa, sotto il suo arco, da battenti verdi. Sullo stipite una piastrella di maiolica portava scritto il nome Acquaviva: c'era infatti lì dietro, nella vigna, un pozzo che dava il nome alla villa, ed essa alla strada. La porticina era sempre chiusa, ma dall'alto si poteva vedere la villa, coperta da una bugainviglia di un paonazzo acceso e fiammante al sole.

L'ultima di quelle case, la più curiosa di tutte era posta attraverso alla via, quasi a chiuderle il passo, ma la via le sfuggiva biforcandosi davanti all'ostacolo, in modo da lasciare nel mezzo un giardinetto a forma di triangolo. Forse, cedendo al suggerimento di quel breve spazio, la casa stessa aveva preso una forma bislacca di prisma triangolare, il cui spigolo era occupato da una scaletta che s'inerpicava a capriccio fino al secondo piano dove noi s'alloggiava. L'appartamento dominava da terrazze e ballatoi l'intero quartiere da quella parte, e la marina fino a Napoli dall'altra. La casa portava l'appellativo di villa e difatti, al momento di fabbricarla, dovevano aver pensato di farne una palazzina con qualche pretesa architettonica; ma la vicinanza del popolo minuto dell'Acquaviva aveva influito su di lei, che continuava a mostrare alla strada maestra una certa boria, ma, verso il vicolo, s'era fatta rustica e perfino un po' sciatta.

Ogni mattina di buon'ora, la Acquaviva aveva la sua sola e violenta esplosione quotidiana. Che vi accadesse nessuno di noi continentali riuscì mai a capire: certo che con i primi riflessi del sole, un urlio confuso penetrava nelle camere a destarci dal sonno. Erano voci stridule di un alterco violento e strilli di bambini e ingiurie veementi, così che uno pensava subito a coltelli, vendette e sangue sparso. Le prime volte, infilando in fretta le vesti, ognuno correva sul terrazzino a veder che finimondo fosse quello, domandando in cuor suo se il suo dovere di buon cristiano non gli avrebbe imposto da un momento all'altro di gettarsi in mezzo a una rissa per salvare una vita umana col rischio della propria. Si vedeva infatti un po' di movimento sulla scalinata ripida, qualche figura convulsa e parecchi che stavano a guardare sorridendo e poi tiravano via con una spallucciata. Se uno di noi rivolgeva a questi spettatori una domanda alquanto trepida, ridendo apertamente gli veniva risposto: «Non badarci, signore, non badarci, signora. E' gente d'Acquaviva ». Di tutto quell'urlare, di quei fiumi d'eloquenza che sfuggivano a gole d'acciaio, non si capiva una parola: sembrava che un dramma atroce si svolgesse davanti ai nostri occhi fra esseri di stirpe e di linguaggio così diverso e lontani, da non permetterci neppure di sospettare la cagione di tante ire. Frattanto in un baleno si disperdeva la piccola folla; per un po' le casette continuavano a esalare strida verso la pace affocata del cielo, poi il silenzio piombava sulla contrada. Per tutto il giorno e la notte successiva regnava su donne e fanciulli una quiete indescrivibile, una concordia perfetta, così che i passi e le voci dei rari bagnanti, che percorrevano l'accorciatoia per raggiungere la scogliera, echeggiavano a lungo. Quando poi, al sorger del nuovo sole, la lotta furente rompeva la tregua, nessuno più si levava di letto e qualcuno continuava a dormire.

Verso notte l'ombra invadeva il vicolo e le sue scalinate che prendevano un aspetto più patetico man mano che qualche lume cominciava a trasparire dalle finestrelle, mentre ancora il crepuscolo sbiadito si trascinava sul golfo e sull'isola. Le campanule chiudevano le loro corolle, il colore ardente della bugainviglia si fondeva nelle ombre violacee ormai diffuse, una dolcezza mesta avvolgeva la casa triangolare. Senonchè la malinconica bellezza della sera era subito profanata dalle note di un pianoforte e da un canto acerbo.

« Tre giorni son che Nina, che Nina, che Nina... ».

La villa nominata Acquaviva che di solito, tuffata nella vigna, stava racchiusa in un'estasi di raccoglimento, si ridestava a quell'ora. C'era luce nella veranda e un cane andava dentro e fuori, dimenando la coda, irrequieto. Benchè non si vedesse mai creatura umana, salvo che l'ombra di qualche servente, tutti credevano di sapere che là dentro aveva preso stanza un direttore d'orchestra, famoso di là dall'Oceano, con la sua giovane moglie. Finchè non era sceso il crepuscolo ci si poteva immaginare dietro il muro di cinta il beato connubio del genio con la bellezza: ma nell'ora sublime che annunzia la notte, la donna, chissà da qual demone ispirata a credersi cantatrice, intonava la romanza, quel limpido e straziante canto d'amore e di dolore che è quasi una sintesi del genio di Pergolesi. Dio sa se la voce che noi udivamo era capace di elevarsi alla latina semplicità della musica: mai come al vibrare delle note, che eran pur quelle, ma così deformate da essere appena riconoscibili, appariva agli ascoltatori la lontananza incommensurabile delle pianure americane e dei loro popoli. Anche la povera cantatrice sentiva fra la sua voce e l'aria morbida che l'accoglieva un difetto di famigliarità e nello sforzo eroico di varcare l'incolmabile abisso, riprendeva da capo: « Tre giorni son che Nina, che Nina, che Nina... » una volta, due volte, dieci volte. In America ognuno sa che il successo va guadagnato senza risparmio di fatica. Il cane diventava sempre più inquieto, scendeva la notte nera e la voce le si avventava contro quasi con collera «Pifferi, cembali, timpani... ».

Eppure non c'è niente da dire. L'amore è così. Vorrei che l'Acquaviva non fosse mutata, non dovesse mai mutare. Che ci fosse ogni mattina un litigio di donne che le campanule trascolorassero sempre allo stesso modo, e poter tornare e ritrovar tutto come allora. Son certa che, sul far della notte mi farebbe tristezza non udir più quella voce acida e tremula quella povera voce spinta vanamente alla conquista di un mondo: Tre giorni son che Nina... ».

Emilia Salvioni

Una cappella natante
nell'America del Sud

BUENOS AYRES, 12 giugno

Una grande imbarcazione è stata adattata, tutta intera, a cappella natante e dedicata a Cristo-Re.

Questa nuovissima chiesa ha trenta metri di lunghezza e 6 di larghezza, e può contenere 200 persone circa. E' destinata al Paraguay e raggiungerà per via di mare e di fiume la sua residenza. Tale residenza è però mobile in quanto la cappella-imbarcazione dovrà navigare costantemente per portare i conforti della Religione alle popolazioni stabilite lungo i corsi d'acqua, lontane dai centri dotati di parrocchia. Dei sacerdoti risiederanno permanentemente sulla chiesa natante al fine di assicurare il sacro Ministero a questi isolati fratelli cristiani.

Il suolo di Parigi sarà forato
fino a 2000 metri

PARIGI, 12 giugno

I sondaggi del suolo parigino allo scopo di ricerche scientifiche e per il rifornimento idrico, cominciarono oltre un secolo fa e dai duecento metri di profondità originari, si giunse ai pozzi assai più profondi: Grenelle, per esempio è di 548 metri, Orsay è di 655 metri, Ivry 745 metri.

I pozzi artesiani, moltiplicati al punto da compromettere il rifornimento d'acqua per la colossale città, sono serviti anche agli scienziati per accertare la natura degli strati geologici della regione parigina; e gli scienziati non conoscono limiti alla loro utile curiosità.

Con i procedimenti di cui ora si può disporre è possibile senza grandissime spese e troppo tempo, giungere a profondità assai interessanti le ricerche; si parla di un pozzo di due chilometri attraverso il quale le sonde degli studiosi potranno scoprire i segreti dei millenni di stratificazione.

La forma e la sostanza

LONDRA, 12 giugno

Un italiano residente nella capitale londinese aveva spedito per posta un pacchetto con questo indirizzo: « Soldato X. Y. Tale batteria da Montagna, Addis Abeba - Africa Orientale Italiana ».

Il funzionario dell'ufficio postale britannico ritornò il pacchetto al mittente con questa osservazione scritta: «Indirizzo inesatto». L'italiano capì... quello che tutti gli italiani hanno capito e corse a protestare all'ufficio. Ma il funzionario... fingeva di non capire e teneva alla forma inglese temendo di... costituire un precedente compromettente per il suo Paese con un... intempestivo riconoscimento. Conclusione: il pacchetto è stato spedito a Roma e confidato alla Posta italiana e a quest'ora sarà giunto nell'A. O. italiana.

La S. Messa nell'aria
e un precedente smentito

PARIGI, 12 giugno

Com'è noto durante l'ultima traversata atlantica del dirigibile tedesco *Hindenburg*, la Santa Messa fu celebrata per le vie del cielo ove Padre Schulte, presenti l'equipaggio e i passeggeri fra i quali alcuni non cattolici che espressero il loro stupore e il loro rispetto per la significazione e la bellezza del Rito, mai prima d'allora considerate... Così oltre a stabilire un precedente unico, la celebrazione fatta sul dirigibile ebbe il potere di compiere un bene sicuro sull'anima degli assistenti.

A proposito della Messa nell'aria, alcuni giornali hanno riportato che essa non fosse la prima, ma che nel 1929 durante un pellegrinaggio spagnolo a Roma, alcuni Sacerdoti che compirono il percorso in aeroplano avessero celebrato il Divino Sacrificio in pieno volo. Questa voce è stata smentita anche perchè la Messa non può essere celebrata che dove sia sicurezza assoluta di non spandere una sola goccia di vino durante il Sacrificio: e l'aeroplano non può dare questa certezza.

TRA I LIBRI

LUCCHI Sac. Dott. G., *Prontuario del Clero contribuente* - Vicenza, Società Anonima Tipografica, 1936. In-16, pag. 496, L. 12.

La materia del volume che segnaliamo al Rev. Clero è trattata con senso eminentemente pratico, come è del resto dichiarato dallo stesso titolo: tale infatti si presenta il *Prontuario del Clero contribuente* compilato dal Sac. dottor Lucchi, ed edito in questi giorni dalla Società Anonima Tipografica fra Cattolici Vicentini di Vicenza (S. A. T.). Avvertiamo subito che si tratta dell'80.o Volume della Collezione dei Manuali Cattolici.

Nel quadro complesso dell'attività quotidiana, il Clero, quello in ispecie che ha cura d'anime, e gli stessi Istituti Religiosi, non sfuggono certo alla preoccupazione fiscale che incombe, assillo inevitabile, su tutte le forme di attività produttiva. Anzi lo scopo disinteressato e benefico che anima l'attività sacerdotale, ed il fatto che ad essa spesso ricorre, per consiglio, chi meno può e quindi ha più bisogno di aiuto, creano situazioni di particolare delicatezza e molto spesso di vero e proprio imbarazzo!...

D'altra parte la materia fiscale, di per sè arida, si presenta oggi quanto mai vasta e complessa, non solo per la molteplicità delle imposizioni, ma più ancora per il fatto della loro elaborazione che è in continuo movimento, sicchè anche la legge che si presenta con carattere più definitivo, è presto modificata. Non parliamo poi delle tariffe!

In tale campo, il Sac. dott. Lucchi esplica la sua attività da tempo quale collaboratore di importanti Riviste. Senonchè dalla consulenza occasionale e frammentaria, è oggi passato ad un lavoro organico, nel quale ha dimostrato la sua competenza e la sua pazienza ad un tempo, e ciò allo scopo precipuo di guidare il Rev. Clero, in quanto debba interessarsi di materia fiscale, offrendogli una collaborazione completa, aggiornata e facile.

A esame compiuto non si può che lodare e lo sforzo fatto ed il risultato conseguito. In quanto, infatti, ad *aggiornamento*, il volume del dott. Lucchi ha oggi il primato. (Segnaliamo, ad esempio, il comodo sviluppo dato alle recenti norme in tema di denuncie obbligatorie e depositi cauzionali, in materia di imposta fabbricati). Per quanto attiene *alla completezza* bisognerebbe riportare l'indice (ma sono ben otto pagine, utilmente particolareggiate). Basti dire che, dopo una premessa d'ordine generale (esposizione del criterio distintivo fra imposta e tassa), *tutte* le norme fiscali sono passate in rassegna!

Prime vengono quelle sui tributi diretti (R. M. - Fabbricati - Terreni), poi la Complementare e la Manomorta: quindi le Imposte e Tasse comunali (che, dato il grande numero, non è qui luogo di riferire), infine le Leggi sulle tasse: Bollo, Registro, Successioni, ecc.

Questo lo schema generale: ma quel che più ha valore nel libro è, naturalmente, il criterio della trattazione specifica del quale ci piace rilevare quelle, che a noi son sembrate le caratteristiche più evidenti:

1) Sono riferiti, quasi sempre, i testi di legge nel modo più completo.

2) Oltre alle norme riguardanti la materia propria delle singole imposizioni, sono riferite per esteso anche tutte le altre leggi fondamentali: sulle modalità per le denuncie dei redditi, sulle sanzioni relative, sulla Polizia Tributaria, la legge sulle riscossioni, sull'esecuzione fiscale sui mobili e sugli immobili, ecc.

3) Sono tenuti costantemente presenti gli interessi del Rev. Clero, ragione per cui ogni capitolo contiene almeno un paragrafo sui rapporti specifici in ordine alla singola tassa o imposta, salvo poi le singole trattazioni riguardanti i vari istituti, d'indole ecclesiastica, che hanno rapporti o interferenze col tributo.

4) Sono sempre riferite le aliquote, inquadrate in opportune tabelle di facile consultazione.

5) L'esemplificazione (e si sà la sua utilità), è quanto mai abbondante.

6) Si offrono le varie formule dei ricorsi, denuncie, avvisi, di uso più normale (V. denuncia manomorta, pag. 238, denuncia sgravio R. M. per ecclesiastici, pag. 75).

7) In particolare rilievo sono messe le date e i termini di decadenza relativi ai vari tributi (precauzione di evidente importanza), incasellandoli in apposito pro-memoria (per R. M., pag. 58; per Fabbricati, pag. 174; per Terreni, pag. 206).

8) Rileveremo appena la comodità del Prontuario per le Tasse di di Bollo e Concessioni Governative (da pag. 374 a pag. 404), compilato con criteri di pratica consultazione in ordine alfabetico.

Concludendo: Si può dire che la materia è stata trattata per la prima volta, in ordine allo scopo specifico di servire di ausilio al Rev. Clero ed agli Istituti religiosi, in modo quanto mai esauriente, sì che non c'è che da augurarsi una favorevole accoglienza alla bella edizione, anzitutto nell'interesse del Clero e degli Enti amministrati da religiosi, secondariamente per la meritata fortuna dell'opera che lo zelante Autore vorrà certamente serbare aggiornata in successive edizioni.

La più antica testimonianza non cristiana su Gesù Cristo

Vi sono, nel campo storico, delle questioni che si trasmettono di generazione in generazione senza ottenere una risoluzione definitiva e senza fare sostanziali progressi verso tale soluzione. O per difetto di documenti e dati di fatto, o per la particolare impostazione del problema stesso, in tal genere di questioni gli studiosi si trovano come in un vicolo cieco, da cui non potranno praticamente uscire finchè non si cambiano le condizioni generali della questione. Perciò anche si susseguono periodi di fervore e di disinteresse, di dogmatismo e di sfiducia, riguardo a tali questioni; la nuova generazione riprende con fervore lo studio di un dato problema, che la generazione precedente ha accantonato insoluto.

Da qualche tempo, dunque, si nota all'estero una « ripresa » dello studio di una classica questione di questo genere, su cui i dotti da quattro secoli si sono concentrati, senza però trovare la risposta che s'imponga ineluttabilmente: e l'interesse della questione è tanto più vivo, in quanto riguarda Gesù Cristo stesso.

Il "testimonium flavianum,,

Flavio Giuseppe, lo storico giudeo-romano che scrisse nell'ultimo trentennio del secolo in cui visse Cristo, nomina incidentalmente personaggi che noi conosciamo dai Vangeli, parla anche abbastanza a lungo di Giovanni il Battista, ma di Gesù Cristo e dei cristiani non parla altro che in un passo delle sue Antichità *giudaiche, che furono pubblicate nell'anno 93-94. Ecco il passo, in una traduzione il più possibile letterale:*

Ora, ci fu verso questo tempo Gesù, uomo sapiente, seppure bisogna chiamarlo uomo; era infatti facitore di opere straordinarie, maestro di uomini che accolgono con piacere la verità. E attirò a sè molti Giudei, e anche molti dei Greci. Costui era il Cristo. E avendo Pilato, per denunzia degli uomini principali fra noi, punito lui di croce, non cessarono coloro che da principio lo avevano amato. Egli infatti comparve loro al terzo giorno nuovamente vivo, avendo già detto i divini profeti queste e migliaia d'altre cose mirabili riguardo a lui. E ancora adesso non è venuta meno la tribù di quelli che, da costui, sono chiamati Cristiani (*Antichità, XVIII, 63-64*).

Un passo di tal genere, che mostra un'aperta ammirazione per il Personaggio e non afferma di Lui nulla che discordi con la più perfetta ortodossia cristiana, apparve tanto più importante in quanto era stato scritto da un giudeo che non aveva affatto aderito a Gesù. In quel giudeo, perciò, gli antichi studiosi cristiani videro una specie di nuovo Balaam, che rendeva suo malgrado una testimonianza al Fondatore di una religione non sua: il passo fu chiamato per antonomasia il testimonium flavianum, *in quanto già nel secolo di Cristo rappresentava una testimonianza aperta in favore del cristianesimo rilasciata dal non cristiano Flavio (Giuseppe).*

Così si pensò unanimemente da tutti gli studiosi cristiani, fin dopo la Riforma; il passo in questione era attestato concordemente da tutta la tradizione manoscritta dell'opera di Flavio Giuseppe, era inoltre confermato da citazioni espresse di antichi Padri e Dottori, dunque era senz'altro autentico. Ma col sorgere della critica interna si passò a discutere da un punto di vista nuovo, badando meno alla tradizione manoscritta e molto più all'indole concettuale del passo stesso, specialmente confrontato con quanto si conosceva storicamente del suo presunto autore.

I primi a mettere in dubbio l'autenticità del passo furono, nel secolo XVI, Gifanio e Osiandro, e trovarono ben presto molti consenzienti fra i luterani. La loro opinione si diffuse e col tempo guadagnò molti cattolici, tanto che nel sec. XIX fu la sentenza largamente predominante; tuttavia non pochi protestanti, e anche più numerosi cattolici, continuarono a sostenere l'autenticità del testimonium. *Ai nostri tempi, se molti cattolici la rigettarono, il celebre von Harnack con altri dotti non cattolici invece la difesero. Molti sono poi gli studiosi che tengono una via di mezzo, supponendo che in quel punto Flavio Giuseppe abbia realmente parlato di Gesù Cristo, ma che il suo passo originale sia stato più tardi ritoccato e alterato da amanuensi cristiani, fino a fargli dire tutt'altro da quello che diceva originariamente.*

Quali sono le ragioni addotte dalle due, o tre, parti?

Pro et contra

L'argomento principale dei sostenitori dell'autenticità è che il passo, non solo è dato immancabilmente da tutti i codici delle Antichità *(i quali, tuttavia, non risalgono oltre il sec. XI), ma è citato come di Giuseppe da parecchi scrittori cristiani, a cominciare nel sec. IV da Eusebio* (Hist. eccl., *I, 11*). *E' vero che, più in su di quest'epoca, Origene in due passi* (C. Celsum, *I, 47;* Com. in Matt., *X, 17*) *afferma che Giuseppe non ha riconosciuto Gesù come Cristo, e quindi sembrerebbe che Origene non abbia letto il* testimonium *(il quale perciò sarebbe stato interpolato da cristiani dopo i tempi di Origene); ma dal contesto appare chiaro che nei due passi Origene si riferisce, non già a tutte e singole le affermazioni degli scritti di Giuseppe, bensì alla sua qualità di giudeo non credente in Gesù Cristo.*

Oltre a questo, è addotto in favore del testimonium *l'argomento dello stile. Benchè il passo sia composto soltanto di una sessantina di parole (greche), poche volte uno scritto è stato analizzato e ponderato nella sua dicitura con tanta passione quanto questo. Ma la conclusione dei filologi più recenti è in sostanza quella degli antichi, ossia che il passo è — almeno nel suo complesso — di genuino stile flaviano; e tale conclusione è così stringente che il recentissimo Thackeray, filologo specializzato su Giuseppe, è diventato sostenitore parziale dell'autenticità, da avversario ch'era prima, appunto in forza dell'esame filologico.*

Altri argomenti, in favore, sono più generici. Tale, ad es., il fatto che Giuseppe indubbiamente ha conosciuto i cristiani; una prima volta nell'anno 64, allorchè egli venne a Roma e ivi si scatenò contro di essi la persecuzione di Nerone; una seconda volta nell'anno 93-94, quando egli pubblicava le Antichità *in questione, mentre nella corte dei Flavii — di cui egli era liberto e devoto cliente — si preparava quella persecuzione che l'anno seguente coinvolse giudei e cristiani, e fece fra questi ultimi vittime di sangue imperiale, quali Flavio Clemente e Flavia Domitilla. Dunque Giuseppe poteva essere informatissimo sui cristiani, e quindi anche sul loro Fondatore.*

Se poi egli si esprime su Gesù con l'evidente simpatia del testimonium, *pur non essendo un seguace di Lui, anche ciò si accorda col suo carattere di scrittore amante dello straordinario e del meraviglioso, e insieme proclive — in opposizione ai suoi principii di Fariseo — a fare buon viso a dicerie teratologiche che circolavano sul conto di altri popoli e di altre religioni. Indubbiamente, infatti, la simpatia del* testimonium *per Gesù non è punto una professione di fede religiosa, ma tutt'al più un'ammirazione di un curioso per un proprio connazionale.*

* * *

In contrario, però, si accampa in primo luogo una pregiudiziale generica. Gli scritti di Giuseppe, infatti, ci sono pervenuti solo attraverso amanuensi cristiani; ora, è troppo chiara l'eventualità che costoro, trovandosi davanti a un autentico passo di Giuseppe offensivo a Gesù Cristo, lo alterassero rendendolo favorevole, oppure che ne creassero integralmente uno favorevole inserendolo in qualche punto che sembrò ad essi opportuno.

Scendendo poi dalla pregiudicale generica all'esame del passo, si fanno altri rilievi. E' vero che Giuseppe era un Fariseo assai freddo nei suoi principii; ma per freddo che fosse, non avrebbe potuto mai lanciare l'ipotesi che Gesù fosse qualcosa di più che uomo (seppure bisogna chiamarlo uomo), *e nemmeno avrebbe potuto affermare che la Persona e le opere di Lui erano state già preannunziate dalle sacre* Scritture ebraiche (i divini profeti). *Per ammettere simili asserzioni, Giuseppe avrebbe dovuto rinunziare esplicitamente al suo giudaismo rabbinico; ora, non solo ciò non avvenne mai, ma proprio sullo scorcio della sua vita sembra che egli riacquistasse un po' di fervore giudaico, giacchè in quello scorcio scrisse le* Antichità *e il* Contra Apionem *che sono esplicite apologie del giudaismo.*

Tanto più poi sorprende la sua recisa affermazione: Costui era il Cristo. *Come avrebbe potuto scrivere Giuseppe una frase simile? In tutti i suoi scritti egli mostra di non avere affatto compreso le vibranti aspirazioni messianiche dei suoi connazionali, le quali furono una delle principali cause che portarono alla catastrofe di Gerusalemme nel 70; una volta anzi, abbassandosi a un servilismo umiliante e grottesco, egli afferma nella sua* Guerra Giudaica *che il messia promesso dalle Scritture ebraiche era nientemeno che Vespasiano. Come poteva egli, dunque, attribuire così recisamente il carattere messianico a Gesù?*

Vi è infine un rilievo anche più importante. Anche concedendo che lo stile del testimonium *sia, in complesso, quello usuale di Giuseppe, è evidente che vi si notano, come incastonate, espressioni che sono tipicamente cristiane. Si stendano, infatti, in due colonne parallele il testo greco del* testimonium *e quello greco del Simbolo cristiano, o Credo, nelle sue varie recensioni, e si noteranno delle sorprendenti corrispondenze; le quali, inoltre, non si limitano alle espressioni in sè, ma si estendono anche all'ordine o serie con cui esse si susseguono:* Gesù Cristo; crocifisso sotto Ponzio Pilato; risorto nuovamente vivo al terzo giorno; predetto dalle Scritture. *Perciò, anche se si ritiene che il fondo del* testimonium *risulti autentico in forza del suo stile flaviano, bisogna concedere che su questo fondo un amanuense cristiano ha incastonato affermazioni cristiane desunte dal suo Simbolo: probabilmente queste hanno sostituito altre genuine di Giuseppe, che erano irriverenti per Gesù Cristo.*

* * *

Di questa seconda serie di argomenti avversi all'autenticità del testimonium, *il più grave è forse l'ultimo, cioè quello della spiccata analogia delle frasi cristiane ivi contenute con gli articoli del Simbolo.*

Tuttavia, pur ammettendo questa analogia, la questione non è risolta in senso sfavorevole all'autenticità, ma solo spostata in su cronologicamente, giacchè si riversa in quella delle primissime origini del Simbolo. Non è certo qui il caso di entrare in quest'altro campo; basti solo ricordare che — come sembra assicurato dalle ultime ricerche — già alla fine del sec. II esistevano due tipi abbastanza uniformi del Simbolo, uno orientale, e uno occidentale o più esattamente romano. Essi constavano egualmente di due parti, una Trinitaria e una Cristologica, con le quali il catecumeno rendeva la sua fede; le due parti rimasero fuse lungo il sec. II, ma i rispettivi nuclei sono certamente più antichi e risalgono ai primissimi tempi cristiani, sebbene la mancanza di documenti c'impedisca di precisare.

Venendo al caso del testimonium, *la suaccennata analogia fra esso e il Simbolo può essere spiegata — astrattamente parlando — in due modi: o supponendo, con gli avversari dell'autenticità, che si tratti di un interpolatore cristiano del sec. IV il quale attinge dal Simbolo già perfettamente formato; oppure che si tratti di Giuseppe stesso, il quale dalla bocca dei cristiani da lui conosciuti ha appreso taluni elementi contenuti in quei nuclei che più tardi confluirono nel Simbolo.*

Quest'ultima possibilità, certamente, è più una congettura che qualcosa di dimostrato; ma ciò dipende solo dalla suddetta mancanza di documenti. Tuttavia non deve essere trascurata nella questione del testimonium flavianum.

GIUSEPPE RICCIOTTI

BOLOGNA
nell'antichità

E' bello rivivere attraverso ai remoti tempi la vita dei nostri lontanissimi avi, vederne il lento ascendere sul cammino della civiltà, dai villaggi sulle palafitte lacustri alle terremari, dallo stupore dei primi uomini dinnanzi alla fiamma che brilla, rallegra e serve a tanti usi, all'invenzione della ruota, alla fusione dei metalli, dai primi Aria padri ai Liguri, agli Umbri, agli Etruschi.

E' gioia dello spirito seguire le traccie dei primi abitatori della regione bolognese. Pochi sono i resti nel bolognese dell'età neolitica e dell'età del bronzo. Memorie di quell'età e della vita degli antichissimi avi bolognesi ci sono venute dalla caverna del Farneto presso S. Lazzaro di Savena. Queste ed altre importantissime scoperte furono fatte dallo Zannoni prima e dal Brizio poi. L'umanità primitiva progredisce, sopraggiunge l'età del bronzo laminato, s'affina il gusto, s'avvicinano i villaggi, sorgono più grandi centri abitati. Appunto dalla riunione di villaggi Bologna s'affaccia alla vita.

Con gli Arii vengono gli Umbri nell'Italia settentrionale e Bologna diventa il più grande centro di vita umbra. I sepolcreti di Villanova scoperti e amorosamente studiati dal Conte Gozzadini ci rivelano la vita degli Umbri, popolo guerriero e forte, come dimostrano le molte armi trovate in un dolio scoperto in Piazza De Marchi presso S. Francesco. Accanto alla forza appare anche la gentilezza. Oh quelle mamme che intorno al piccolo ossuario del loro bambino pongono i vasettini che erano stati il loro trastullo e un paio di scarpine di terracotta, simbolo di quelle che essi non avrebbero più calzato!

Sui villaggi umbri, dopo una lotta secolare, sorge la città etrusca, Felsina, che visse dal secolo VI al IV. Con gli Etruschi albeggia la grande civiltà italiana, sebbene ancora non se ne conosca la provenienza e la lingua.

Scomparvero gli Etruschi ai tempi di Silla che mise a ferro e a fuoco la Toscana, ma la loro religione misteriosa e formalistica ebbe tanta parte nella formazione della religione romana e degli usi nella vita di Roma, ebbero gli Etruschi un governo aristocratico e una grande attività, per la quale quel popolo rimase celebre per le meravigliose costruzioni idrauliche, il commercio, le fiorenti industrie e l'arte che è però in grande parte di importazione greca. Caratteristiche di quel popolo sono le tombe e caratteristica è pure la città la cui formazione passò quasi integra all'urbs romana.

Un'ombra di quello che fu la città etrusca si vede ancora negli avanzi che rimangono a Marzabotto, ove fu l'etrusca Misano e che possiamo ben chiamare l'etrusca Pompei. Nelle tombe etrusche, come appunto in quelle di Misano, è espressa la credenza nell'immortalità e, cosa notevole, nella resurrezione.

La vita degli Etruschi felsinei fu fatta conoscere dalle tombe scoperte alla Certosa e ai giardini Margherita, dal Gozzadini, dallo Zannoni e dal Brizio.

Agli Etruschi seguì l'occupazione gallica dal IV al II secolo di C. I Galli passarono come una tempesta sulle città e i campi della Circumpadana e anche su Felsina che piegò e scomparve. Non ebbero civiltà propria, ma qui assimilarono in parte quella etrusca.

La Bologna romana fu prima colonia militare, poi municipio. A Bologna rimangono resti del mondo romano attestanti l'ammirazione dei Bolognesi antichi per il divo Augusto ed altri imperatori. Ricordo della grandezza e potenza di Roma è principalmente la via *Aemilia* testimone attraverso i secoli del gran nome romano, arteria importantissima del commercio e della vita di Roma. Il Ducati di sulle pietre tombali ha fatto rivivere in parte la vita romana nella Bologna d'allora.

L'età della Bologna cristiana incomincia dal secolo III. I primi martiri e santi bolognesi furono: Zama, Agricola e il suo servo Vitale, S. Felice, S. Tecla e il grande protettore di Bologna, S. Petronio, difensore della fede e della libertà cittadina.

Dell'età cristiana dell'alto Medio Evo sono molto interessanti le chiese di S. Stefano, la *sancta Hierusalem*.

Tutto questo che in rapidissimi cenni ho riassunto dal bel libretto, che mi sta davanti nella seconda edizione, della Gida Rossi, *Bologna nella storia, nell'arte e nel costume*, vol. I, è esposto in questa opera con diligenza e precisione. Per il fine a cui mira come opera divulgativa e sopratutto perchè a beneficio dei bimbi della Casa del Sole, fa onore all'egregia autrice. Bologna conosce e apprezza la molteplice opera spiegata da lei nella sua operosissima vita, anche perchè conosce assai bene le sue *Memorie di una vecchia zitella*. Questo simpatico libro, scritto col cuore, è limpida e serena testimonianza di quanto bene ella ha fatto alla Patria.

GUIDO ZACCAGNINI

Il banditismo in Cina

LONDRA, 12 giugno

L'America si lagna di *gangsters*, la Francia ha anch'essa a dolersi di qualche cosa di simile; ma la Cina tormentatissima ha i famosi briganti, fosche figure ormai notorie nelle cronache nere di tutta la stampa mondiale.

A credere ai giornali cinesi il numero dei banditi che infestano la sola provincia di Sciangai è di settantamila, di cui oltre la metà... a riposo, dopo avere accumulato nella disonesta carriera tanto da vivere largamente.

Viene fatto di chiedersi a chi mai tanti malviventi possano rubare tanto da farsi simili rendite.

Il Congresso di medicina coloniale
sarà presieduto da da S. E. Castellani

FIRENZE, 12 giugno

Un avvenimento della più alta importanza politica, scientifica ed umanitaria sarà costituito dal Congresso della Società Italiana di Medicina ed Igiene Coloniale, che avrà luogo a Firenze in occasione della Riunione del Centro di Studi Coloniali.

La manifestazione, che riunirà in mirabile concordia di spiriti e di lavoro i maggiori cultori di studi colonialisti, avrà inizio a Firenze e si concluderà con un'ultima seduta a Roma, all'Istituto Coloniale Fascista, di cui quest'anno si festeggia, nella pienezza dei raggiunti ideali di espansione italiana, il trentesimo anniversario di fondazione.

Il Congresso, su cui convergerà via l'attenzione di tutto il mondo, sarà presieduto dal grande tropicalista S. E. il Senatore Aldo Castellani.

Dopo la nomina di Ciano a Ministro degli Esteri

ROMA, 12

Notizie dall'estero segnalano che il movimento ministeriale italiano continua a suscitare larga eco. Si dà rilievo sopratutto alla nomina del Ministro Ciano a Ministro degli Esteri.

Della stampa austriaca notiamo i commenti della *Reichspost*, della *Wiener Zeitung*, della *Neue Freie Presse*.

La *Reichspost* ricorda il valoroso comportamento nella recente guerra del ministro Ciano di cui lode la grande agilità di spirito, la chiarezza di vedute e la precisa conoscenza della situazione politica nell'Europa occidentale.

La *Wiener Zeitung* rileva che non si tratta che di mutamento di persone e scrive che con il Conte Ciano, la politica estera italiana acquista un nuovo elemento energico e decisivo, che si è ampiamente acquistato la fiducia del Capo della Nazione italiana in tutti i campi.

La *Neue Freje presse* scrive che il presente mutamento corrisponde alle idee ed ai desideri di Mussolini che ha divisato di porre alla direzione dei più importanti funzionari statali, la giovane generazione interamente cresciuta nell'atmosfera fascista. Il corrispondente romano dell'*Agenzia ufficiale austriaca* rileva che il Conte Ciano sarà certo uno dei più giovani ministri degli esteri di Europa ed accenna alla sua valorosa condotta in guerra.

Il *Neue Wiener Tageblatt* traccia ampiamente la vita di Galeazzo Ciano. Rileva tra l'altro l'attività di Ciano quale letterato e giornalista ed applaudito autore di due lavori teatrali e nota come egli diciannovenne abbia partecipato alla Marcia su Roma e come a 22 anni sia riuscito il primo fra sessanta concorrenti nel concorso per la carriera diplomatica.

La stampa di Berlino riproduce con grandi titoli le notizie che si riferiscono ai mutamenti operati nella composizione del Gabinetto italiano. In modo particolare si occupa del nuovo ministro degli esteri conte Ciano, mettendo in rilievo la grande intelligente operosità da lui spiegata nei successivi incarichi che gli sono stati affidati e la sua recente valorosa condotta in A. O.

Il *Berliner Tageblatt*, dopo aver ricordato l'attività diplomatica del conte Ciano svoltasi a Rio de Janeiro, a Buenos Ayres, a Pechino, all'ambasciata presso la S. Sede, ed a Sciangai, osserva che il nuovo ministro degli esteri — il più giovane dell'Europa possiede speciali competenze nelle questioni dell'Estremo Oriente. In Germania — conclude il giornale — l'assunzione del Dicastero degli Affari Esteri del nuovo Impero italiano da parte di questo esperto, attivo e valoroso giovane ministro sarà salutato col massimo compiacimento.

L'*Angriff* ricorda che ancora poco più di un mese fa il pesante areoplano da bombardamento di Ciano ronzova sopra la sconfinata pianura africana per servire l'idea imperiale mussoliniana. Ricorda inoltre che alla sera il valoroso capitano, frattanto promosso maggiore, soleva compiere i suoi doveri di Ministro per la Propaganda, standosene ospite cortese fra i giornalisti italiani e stranieri che aveva invitato in A. O. perchè fossero testimoni della massima e pure brevissima campagna coloniale. Rileva poi i meriti degli altri tre nuovi ministri: Lessona, di cui il giornale ricorda una importante intervista ad esso concessa; Alfieri, conosciuto anche fuori d'Italia come un esponente delle correnti intellettuali italiane; Lantini noto come uomo di grandi qualità organizzatrici dimostrate specialmente nel periodo delle sanzioni.

Tutta la stampa cecoslovacca registra nelle prime pagine e con grande rilievo tipografico la nomina del Conte Ciano a Ministro degli esteri e gli altri cambiamenti nel Gabinetto italiano. Quasi tutti i giornali riportano fotografie del ministro Ciano, ed ampie biografie. La «Prager Tageblatt», aggiunge un breve commento rilevando anzitutto l'eroismo del giovane ministro nella guerra etiopica.

La nomina del Conte Ciano è favorevolmente commentata anche dai giornali di Ginevra, di Stoccolma, di Budapest.

Un sintomo di distensione secondo le impressioni di Londra

LONDRA, 12

Ottima, a giudicare dai commenti dei giornali, è l'impressione suscitata in Inghilterra dalla nomina dei nuovi ministri e specialmente dalla nomina del conte Galeazzo Ciano a ministro degli Esteri, con l'on. Bastianini a sottosegretario.

Notevole, per esempio, è il commento del *Times*, il quale dice che negli ambienti diplomatici la nomina di Galeazzo Ciano a ministro degli Esteri è considerata come una mossa saggia e tempestiva, fatta anche in vista della prossima inevitabile revoca delle sanzioni, in seguito alla quale l'Italia potrà essere rappresentata a Ginevra e ad altre riunioni internazionali dal Ministro degli Esteri. Ciò dovrebbe dare maggior peso alla parte che l'Italia prenderà a tali riunioni.

« Anche per questo — scrive sempre il *Times* — si ritiene che Mussolini consideri imminente la revoca delle sanzioni e quindi intenda che l'Italia prenda una parte importante nella ricostruzione del sistema dei rapporti internazionali che seguirà necessariamente alla fine dell'esperimento sanzionista ».

Taluni giornali mettono in particolare rilievo il fatto che «Giovinezza» continua ad essere il motto ispiratore del Fascismo mussoliniano e che di questo è appunto una riprova la assunzione di Galeazzo Ciano al Ministero degli Esteri.

« Nel complesso — conclude il *Times* — l'opinione prevalente nei circoli diplomatici è che la nomina del conte Ciano va intesa come un sintomo del rallentamento della tensione dei rapporti europei e che in ogni caso la nomina del nuovo Ministro degli Esteri non causerà alcuna deviazione dalle direttive di politica estera che sono e rimarranno sempre le direttive personali di Mussolini ».

Il compiacimento di Mussolini per l'attività della Milizia Forestale

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia alla presenza del ministro dell'agricoltura e delle foreste e del capo di S. M. della Milizia, il gen. Agostini che gli ha sottoposto i risultati dell'opera compiuta alla Milizia forestale nell'anno XIII.

Il vivo elogio, che il Duce ha voluto tributare alla Milizia forestale, è premio tributato anche per la richiesta fatta da tutto il personale di poter prendere parte all'impresa africana, alla quale ha portato un contributo di fede, di ardimento e di valore una coorte combattente che inquadrata nelle due colonne successivamente operanti nel Daua Parma e nell'Ogaden agli ordini del gen. Agostini, comandante della milizia stessa ha avuto l'onore di ripetute citazioni nei comunicati del Ministero per la Stampa e Propaganda.

Ricorrendo in questi giorni il decennale dell'istituzione della milizia forestale, il Capo del Governo ha preso atto con grande compiacimento che nei 10 anni sono stati posti a dimora, 500 milioni di piantine e 4 milioni e 200 mila chilogrammi di semi forestali, per consolidare ed abbellire le nostre montagne e contribuire all'indipendenza economica del paese.

266 milioni inviati in Italia dagli operai occupati nell'A. O.

ROMA, 12

Durante il mese di maggio gli operai nazionali hanno inviato in Italia per mezzo della Posta civile lire 25.512.693.75, per mezzo della posta militare lire 2.509.581.15, per mezzo della Banca d'Italia lire 950 mila, a mezzo della Banca Nazionale del Lavoro lire 9.309.367.70, per mezzo del Banco di Napoli lire 2.912.386, per mezzo del Banco di Roma lire 16.950.000.

In totale le somme inviate nel mese di maggio ammontano a lire 58.144.028.60 che unite alle lire 208 milioni 234.815.85 precedentemente inviati in Italia dagli operai che lavorano in A. O., danno una somma complessiva di L. 266.378.844.45.

Per valutare i risparmi complessivi degli operai in A. O. occorre aggiungere alle somme suddette quelle che rappresentano i depositi costituiti dagli stessi presso gli uffici postali e le Banche locali.

Il programma di esplorazione della R. Società Geografica

ROMA, 12

Sotto la presidenza di S. E. Corrado Zoli si è riunito il Consiglio direttivo della Reale Società Geografica Italiana che ha, fra l'altro, preso in esame le attività da svolgere dalla Società Geografica nei territori di nuovo acquisto dell'Africa Orientale italiana. Dopo un'animata discussione, nella quale sono state rievocate le gloriose tradizioni della Società ed il suo primato anche in ordine di tempo nell'esplorazione e penetrazione in Etiopia, sono stati formulati due ordini del giorno da sottoporre al Governo.

Col primo ordine del giorno in conformità della gloriosa tradizione di esplorazioni eroiche e di indagini scientifiche in Africa Orientale, il Consiglio direttivo si propone, di svolgere la propria attività di esplorazione e ricerche geografiche specialmente nelle zone meno conosciute, in quelle direzioni e in quei limiti che il Capo del Governo ritenga opportuno.

Col secondo ordine del giorno il Consiglio direttivo, ricordando l'opera del grande pioniere Orazio Antinori, Capo della spedizione italiana ai Laghi equatoriali, organizzata dalla Reale Società Geografica, fa voti per il restauro ed il decoroso mantenimento della tomba dell'Antinori.

Infine il Consiglio stesso ha deciso di inviare telegrammi di fervido plauso a S. M. il Re, al Capo del Governo ed a S. E. De Vecchi già Governatore della Somalia ed al quale si deve l'estensione del diretto dominio italiano nei sultanati settentrionali.

La X festa del libro inaugurata ai Mercati traianei

ROMA, 12

La decima festa del libro si è inaugurata mercoledì ai mercati di Traiano alla presenza del Ministro della Educazione Nazionale e del Vicesegretario del Partito.

A questa manifestazione della cultura e del pensiero italiano erano intervenute anche altre numerose autorità e personalità.

Il Ministro della Educazione Nazionale e il Vicesegretario del Partito hanno iniziato il giro dei vari reparti, ove hanno esposto le rispettive pubblicazioni enti culturali e di propaganda dello Stato e del Partito, editori e librai di tutta Italia.

S. E. De Vecchi e l'on. Serena, al termine della loro visita, si sono portati al centro della via Siberatica, dove, fiancheggiato da una guardia d'onore, composta di coloniali italiani, di camicie nere, e di ascari, sorge un enorme casco coloniale qui collocato per servire alla raccolta dei libri che, con gentile pensiero, i visitatori della mostra vorranno offrire ai nostri soldati in A. O.

Il Ministro e il Vicesegretario del Partito, seguiti da tutte le autorità e dal foltissimo pubblico degli invitati alla cerimonia inaugurale, hanno lasciato cadere nel casco, i volumi acquistati sui banchi di vendita, iniziando, così, una gara di offerte che promette di essere molto intensa.

Prima di lasciare la Mostra S. E. De Vecchi e l'on. Serena hanno espresso agli organizzatori della manifestazione, il loro vivo compiacimento.

Incidente aviatorio a Cagliari

ROMA, 12

Il giorno 6 corrente un idrovolante dell'aeroporto di Cagliari, durante una normale esercitazione di volo, precipitava al largo della spiaggia Giorgino (Cagliari). Nella caduta il tenente Vardabasso Silvano ed il sottotenente Manconi Luigi sono deceduti; il sergente maggiore Guaitini Alberto e l'aviere scelto Laconi Aurelio sono rimasti leggermente feriti.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

La Coppa Italia vinta dal Torino che batte l'Alessandria per 5 a 1

GENOVA, 12 pom.

Nel nostro campo sportivo ha avuto luogo l'incontro di finale fra il Torino e l'Alessandria per la Coppa Italia. I torinesi, che hanno dominato per tutta la durata dell'incontro, hanno colto una bella e meritata vittoria per 5 a 1.

Gli "azzurri,, per l'Olimpiade

GENOVA, 12 pom.

Il Direttorio della Federazione nella nostra città ha tenuto una riunione sotto la presidenza del gen. Vaccaro. Il Direttorio ha elogiato la squadra nazionale A e la nazionale studentesca nonchè il commissario tecnico per le recenti affermazioni ed ha trattato la questione della partecipazione italiana alle Olimpiadi. Considerato che bisogna inviare entro il 15 giugno l'iscrizione generica al torneo olimpionico di calcio, ha riaffermato il concetto che i concorrenti di tutte le Nazioni debbano trovarsi nelle identiche condizioni di fatto e ha dato mandato alla presidenza di procedere tenendo presente tale riserva. Contemporaneamente ha incaricato la segreteria dei G.U.F. di predisporre un progetto per la preparazione della squadra di studenti che potrà essere inviata al torneo olimpionico di calcio. Sono poi state stabilite le date per due incontri internazionali da giocarsi in Italia nella stagione 1936-37 e cioè Italia-Cecoslovacchia 13 dicembre 1936 e Italia-Ungheria 25 aprile 1937. Una di queste gare avrà luogo a Genova. La Divisione nazionale C per l'anno prossimo sarà probabilmente suddivisa in cinque gironi anzichè in quattro e la Coppa Italia si disputerà anche nella stagione ventura secondo la struttura attuale. E' stata infine stabilita la data del 13 settembre per l'inizio dei prossimi campionati di Divisione nazionale.

PODISMO

Il campionato di Maratona

ROVIGO, 12 pom.

Ecco la classifica del campionato nazionale di Maratona Ha vinto la corsa Buzone della A. S. Audace di Roma, che ha preso il comando dopo i primi metri e non è stato più raggiunto. Egli ha compiuto i 42 chilometri del percorso in ore 2,43635''1/5. Vivace è stata la lotta invece per il secondo e il terzo posto tra Furlani, dell'A. S. Goriziana, e Genghini, dell'Atag di Roma. Ha avuto la meglio Furlani, che ha impiegato 2.50'38'' 4/5 mentre Genghini è giunto terzo. Quarto si è classifciato De Florentis in 2, 55'4''; e quinto Rossini in 2,56'31'' 3/5.

IPPICA

All'Ippodromo dell'Arcoveggio

Per la ricorrenza festiva del Corpus Domini, un numeroso pubblico si è riversato all'Ippodromo dell'Arcoveggio per assistere alla serale riunione di corse al trotto.

Gremitissima l'ampia tribuna; affollatissimo il prato.

Il maggior interessamento alle varie corse era dato dal « Premio Lombardia », al qualte partecipavano i migliori puledri della serie dei premi allevamento.

La massima competizione trottistica ha avuto fasi emozionanti dall'inizio fino al traguardo. Il lotto dei partenti era composto da Giuditta, Chianti, Capriccioso di Sedrano, Caronte, Santafè, Calamosco, Oggebbio, Pompeo, Sole e Mirto.

Al «via» Chianti è scattato velocissimo ed ha guidato la corsa per tre quarti del percorso, seguito da Giuditta, Capriccioso di Sedrano, Oggebbio e Sole, ma all'entrata dell'ultima curva perdeva terreno e sul rettilineo d'arrivo finiva secondo, superato da Giuditta che gli strappava la vittoria.

Caronte, sul quale erano riposte molte speranze, ha rotto in partenza e si è così trovato nella impossibilità di prender parte alla gara.

Ecco i risultati delle corse in programma:

PREMIO VARESE — (L. 4000) 1.o Mandriola, 2.o Miranda, 3.o Diavolo Bianco.

PREMIO MAGENTA — (L. 4500) Prima divisione: 1.o Ilerda Jockey, 2.o Hughito, 3.o Alfa Boer, 4.o Deledda. Seconda divisione: 1.o Arnoldo, 2.o Ulderico, 3.o Coraggio Great, 4.o Enno Medium.

PREMIO TREVIGLIO — (L. 5000) 1.o Amico Fritz, 2.o Antoniana, 3.o Loredana Worth, 4.o Avion Great.

PREMIO CODOGNO — (L. 2000) 1.o Signora di Monza, 2.o Learco, 3.o Sernaglia, 4.o Veneziano.

PREMIO LOMBARDIA — (L.20.000), 1o Giuditta, 2.o Chianti, 3.o Sole, 4.o Capriccioso di Sedrano.

PREMIO MONZA — (L. 4000) 1.o Fontebella, 2.o Ursus, 3.o Amneris, 4.o Oslavia.

PREMIO ROGOREDO — (L. 3000) 1.o Sucrino, 2o Ira Great, 3.o Millemiglia, 4.o Carlon Boy.

Questa sera si correrà il « Premio Bologna » di L. 50.000.

DA BOLOGNA A ROMA IN MENO DI 4 ORE

La prova dell'elettrotreno sulla Bologna-Napoli

ROMA, 12

Il primo treno elettro-aerodinamico italiano ha fatto mercoledì la sua uscita ufficiale sul percorso Bologna Napoli. Lasciata Bologna alle ore 8,5 antimeridiane è giunto a Firenze in meno di 53 minuti ed è arrivato alla stazione di Termini alle ore 12.17, di dove ha proseguito per la città partenopea.

A bordo del convoglio viaggiavano numerose autorità fra cui il Prefetto, il Federale, il Commissario Prefettizio, e il Preside della provincia di Bologna.

Il nuovo treno super-rapido, costruito dalle officine « Breda », su progetto delle Ferrovie dello Stato, offre 94 posti a sedere. Percorrerà il tratto Bologna-Roma in 3 ore e 54 minuti.

Mussolini prova a Villa Torlonia la nuova "Fiat 500,,

ROMA, 12

Mercoledì il Duce si è compiaciuto esaminare e provare personalmente a Villa Torlonia la nuova vetturetta utilitaria « Fiat mod. 500 », presentatagli a nome del sen. Agnelli da una rappresentanza delle maestranze degli stabilimenti del Lingotto di Torino.

Il Duce, dopo aver guidato una « 500 » nei viali del parco, si è vivamente compiaciuto della nuova creazione Fiat, giudicandola una realizzazione perfetta del concetto della vera vetturetta del lavoro e del risparmio.

CORRIERE COMMERCIALE

Le quotazioni del latte industriale

Quanto al latte industriale ecco le ultime quotazioni mensili comunicateci per le varie zone: Novara L. 4,75 l'hl. (aprile); Piacenza 49,20 il q.le e 50,75 l'hl. (maggio); Bergamo 46,50 l'hl. (aprile); Lodi 53,01 l'hl. (maggio); Melzo 47,73 l'hl. (aprile); Pavia 45 l'hl. per il Pavese e 40 per la Lomellina (aprile); Brescia 45,75 il q.le (11 aprile-10 maggio); Cremona 50.70 l'hl. (aprile); Verona 45,80 il q.le (aprile).

Mercato dei formaggi

Nel comparto dei formaggi gli affari sono abbastanza attivi, quantunque in complesso regni alquanta incertezza in attesa dello svolgimento degli avvenimenti politici che possono far peso sulle ulteriori decisioni degli stagionatori.

Nel Lodigiano la produzione 1936 si presenta molto abbondante essendo stata ripresa la fabbricazione dei formaggi duri; al presente vi è poca ricerca di merce fresca di recente produzione, sempre ricercati gli scarti.

Le produzioni 1933 e 1934 del tipo reggiano si mantengono abbastanza bene nel Cremonese, mentre il 1935 ed il vernengo 1935-36 sono alquanto abbondanti ed hanno piuttosto perduto qualche cosa delle quotazioni precedenti.

La settimana è trascorsa con sufficiente movimento nel mercato dei latticini di Chiari, nel Bresciano.

Parmigiano a prezzi invariati per tutte le qualità a Parma. La tendenza è fiacca. I prezzi sono sempre: per i nuovi (1935) da L. 6,20 a 6,30 per i vecchi (1934) da L. 6,60 a 6,80 e per gli stravecchi (1933) da L. 7,25 fino a 7.50.

Il mercato del grana nel basso Modenese è sostenuto, con tendenza al rialzo. La produzione 1935 è molto ricercata, ma poche sono le partite che vengono portate sul mercato, essendo la grande quantità della produzione detenuta dagli stagionatori che ritengono si debba ritardare la vendita in attesa di prezzi più alti. Le quotazioni sono le seguenti: produzione 1934 da L. 6,80 a 7; id. 1935 da L. 6,20 a 6.50 al Kg.. Assai limitata è ormai la produzione 1933.

Molte richieste di burro e formaggi nel Trevisano, con tendenza dei prezzi all'aumento.

Nelle Anonime

Il Bollettino ufficiale delle Società per azioni pubblica le deliberazioni di assemblee per aumento di capitale per complessive L. 37.481.900 e per diminuzioni di capitale per complessive L. 78.328.455.

Fra i più notevoli aumenti: « San Giorgio - S. A. Industriale Stabilimenti Riuniti S. Giorgio - Officine Elettromeccaniche di Genova-Sestri da lire 42.500.000 a L. 59.500.000; «Società An. di Navigazione Italo-Somala», di Genova da L. 1.000.000 a L. 3 milioni.

Fra le più notevoli diminuzioni: «Soc. An. Banca di Biella» di Biella da L. 10 milioni a 5 milioni; «La Continentale - S. A. Trasporti e Commercio Olii Minerali» di Milano da L. 8 milioni a L. 2.500.000.

84 sarebbero i morti per il crollo di Bucarest

BUCAREST, 12

Il numero delle vittime nel crollo della tribuna dell'altro ieri al campo di manovre di Cotroceni, varia per i morti da 3 (cifra ufficiale) a 121 cifra non ufficiale e per i feriti da 600 a 2000. Secondo la polizia il numero dei morti si eleva a 84. Si ritiene che le autorità abbiano sospeso le notizie sulla tragedia allo scopo di non spaventare i genitori dei 2500 fanciulli che si erano raccolti sul campo di manovre da tutte le parti dello Stato.

La Spagna vuole un'ambasciata a Mosca...

MADRID, 12

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di chiedere un credito per stabilire un'ambasciata di Spagna a Mosca, cui verrebbe destinato l'attuale ambasciatore presso il Quirinale Gomez O Cerin.

Ufficiale postale rinviato a giudizio

FIRENZE, 12

E' stato rinviato a giudizio del Tribunale il Gestore dell'Ufficio Postale n. 9, Corrado Corsi fu Giulio, d'anni 55, abitante in via Cavour 8. Costui era imputato di peculato continuato perchè dal gennaio all'ottobre 1935 distraeva varie somme di spettanza dell'Amministrazione Postale per un importo complessivo di lire 21.943, somma che il Corsi restituiva prima di essere rinviato a giudizio; l'imputato doveva anche rispondere di falso continuato perchè nelle stesse circostanze di tempo e di luogo registrava come esistenti in cassa valori bollati e marche assicurative di importo superiore a quelle effettivamente detenute; di appropriazione indebita della somma di lire 34.500 rappresentata dalle cauzioni versate dagli impiegati dipendenti dall'ufficio postale suddetto, e di altra appropriazione indebita in danno degli stessi impiegati per essersi impossessato del contributo assicurativo da essi versato.

Il Corsi, infine, era imputato di una contravvenzione alle leggi sindacali.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra.
13,25: Orchestra.
17,15: Orchestra Ambrosiana.
20,35: Cenni sull'opera «Tosca».
20,45: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Tosca», melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica e G. Giacosa. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gabriele Santini. Maestro dei cori: Vittore Veneziani.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

16,20: On. Riccardo del Giudice: «L'emigrazione proletaria di ieri e le nuove vie d'espansione per il lavoro italiano ».
20.35: «Wundel Bar», rivista spettacolo in due parti di Katscher, Farkas, Herczec. Allestimento radiofonico per orchestra ritmica, solisti e due pianoforti concertanti.

PROGRAMMI ESTERI

Parigi. — 18.20: Conversazione religiosa cattolica.
Madrid. — 23.15: Trasmissione da un teatro.
Monte Ceneri. — 19,30: Canzoni napoletane. — 20: Dizione di Trilussa.

Il ritorno di Benes a Praga

BUCAREST, 12

Il Presidente della Repubblica Cecoslovacca, dottor Benes, è partito in treno speciale per Praga.

Che novità nel campo catechistico?

Non più proiezioni con ingombranti e costose diapositive. Con il nuovo Periepiscopio **« MARTIN-ELIO »** espressamente costruito dalla **Ditta CORRADO CONTI di Senigallia** per le nostre Scuole catechistiche, potete proiettare, nei propri colori, con una praticità sorprendente, qualsiasi cartolina, fotografia, figura di libro, rivista, giornale, ecc.

Non indugiate un istante a chiedere i Cataloghi illustrati di apparecchi e di cartoline catechistiche, perchè solo così potrete decidervi ad adottare subito il nuovo sistema delle proiezioni episcopiche che sta risolvendo, in moltissime Parrocchie, **il grave problema della frequenza e dell'interessamento alla Scuola di Religione.**

Ai soli Parrocci si inviano apparecchi in prova — Due anni di garanzia — Numerose referenze a disposizione dei clienti — Larghissime facilitazioni di pagamento.

CORRADO CONTI — Senigallia

PER CESSAZIONE ESERCIZIO

Da LUNEDI' 15 Giugno

Le Seterie Italiane (Via Indipendenza 22)

Iniziano

UN'UNICA LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA NEGOZIO

a totale esaurimento Merce

A PURO PREZZO DI REALIZZO

con sconto del **60 - 70 - 80** *per cento*

Il Negozio in questi giorni è **chiuso** per preparare ogni Blocco Merce al prezzo di **puro realizzo**

Lunedì · Liquidazione totale di tutte le merci
· Seterie Italiane VIA INDIPENDENZA 22 angolo Via Volturno

XVIIIª FIERA DI PADOVA

7-24 GIUGNO

Fiamma di orgoglio economico per le Venezie e per la Nazione - Mobilitazione di opere e di spiriti a esaltazione della vittoria economica

RIDUZIONI FERROVIARIE

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

"Corpus Domini,,

Speciale solennità ed imponenza ha assunto quest'anno la Processione del «Corpus Domini». Fra i partecipanti al sacro rito e coloro che assistevano devotamente al passaggio del Santissimo, si calcola fossero presenti alcune decine di migliaia di persone.

Tutti i palazzi e anche le case più modeste, lungo il percorso della Processione, avevano i balconi e le finestre adorni di drappi e di ricchi arazzi.

Le sacre funzioni si sono iniziate alle 9,30 con la Messa solenne celebrata dal Vicario Generale e Preposito del Capitolo mons. comm. Luigi Quargnassi, con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo. Era pure presente il Collegio dei Parroci urbani.

Una selva di vessilli tricolori delle varie organizzazioni di A. C. era allineato lungo la balaustra del Presbiterio. Il Tempio metropolitano era eccezionalmente gremito di fedeli.

La Cantoria del Duomo diretta da don Gentilini, ha eseguito con la consueta maestria e con squisito senso artistico la bella Messa a quattro voci pari dell'Haller, «Assumpta est».

Alle 10,15 è cominciato a formarsi l'imponente corteo per la processione, sotto la direzione del cerimoniere metropolitano cav. don Angelo Venturini. I vari gruppi erano ordinati dal Segretario generale della Giunta Diocesana, don Bosco, da don Tonello Assistente dei giovani, dal prof. avv. don Aristide Baldassi e da altri sacerdoti. Malgrado la massa enorme di partecipanti, l'ordine era perfetto.

La solenne processione

Il corteo attraverso piazza del Duomo, via Vittorio Veneto, via Gorghi, via Savorgnana, via Cavour, piazza Vittorio Emanuele II, via Vittorio Veneto e piazza del Duomo col seguente ordine:

Crocefisso, Giovani e Piccole Italiane, Avanguardisti e Balilla coi loro gagliardetti, Asilo Immacolata, Istituto Tomadini, Collegio Arcivescovile, Istituto Bambin Gesù, Istituto S. Vincenzo de' Paoli, Collegio Micesio, Collegio Provvidenza, Collegio Zitelle, Collegio N. S. dell'Orto, Collegio Sacro Cuore, Collegio Renati, Istituto Paulini, Istituto Dimesse, Scuole professionali, Ass. Giov. femm. di A. C., Donne di A. C., Terziarie Domenicane, Terziarie Francescane, Terziarie Servite, Ass. Giov. maschile di A. C., Uomini di Az. Catt., Soicetà di Mutuo Soccorso, Confraternita di S. Giuseppe, Terziari Domenicani, Terziari Francescani, Terziari Serviti, Confraternita del Ss. Sacramento del Duomo con il suo Assistente D. Villerio Stefani, Chierici del Seminario, Congregazione Stimatini, Ordine dei PP. Cappuccini, Ordine dei Servi di Maria, Insegnanti e moderatori del Seminario, Banda musicale, Collegio dei Parroci urbani, Mansionari e cantori, Capitolo Metropolitano, SS. Sacramento, Universitari di Az. Cattolica, Giunta Diocesana, Banda Cattolica, Fedeli.

Sotto il Bandacchino incedeva S. E. l'Arcivescovo con a lato i Canonici mons. cav. uff. Dell'Oste e monsignor Covassi.

Al passaggio del Santissimo tutti si inginocchiavano riverenti e i canti si alternavano al suono della banda e alle preci. Il bandacchino, fiancheggiato da vigili urbani in grande uniforme con sciabola sguainata e da carabinieri, era sorretto a turno dal Presidente degli Uomini Cattolici avv. prof. Bressani, dal comm. ing. Mantovani, dal comm. avv. Pettoello, dal co. G. B. Valentinis, dall'avv. Fabris e da altre personalità dell'A. C.

La Giunta Diocesana era rappresentata dall'avv. comm. Biavaschi, dall'avv. comm. Candolini e dal prof. comm. Selan fregiati delle decorazioni pontificie.

La Cantoria del Seminario era diretta dal prof. don Roussel.

In via Savorgnano il noto fiorista Antonio Gasparini con il gusto squisito che lo distingue, aveva allestito per il passaggio esclusivo del Santissimo un magnifico addobbo floreale. Sul selciato era disposta una grande croce tutta in fiori con nel centro la mistica Ostia con iniziali e il Nodo Sabaudo, a simbolo del nodo d'amore che unisce tutto il popolo italiano attorno alla Fede e alla Patria.

Ai lati era ammiratissimo uno scelto ed agile stecconato tutto adorno di roselline e framezzato da superbi palmizi.

Alle 11 la Processione rientrava in Duomo ove S. E. l'Arcivescovo impartiva la Benedizione Eucaristica.

Comunicato della Rev. Curia

La Rev.ma Curia Arcivescovile comunica:

« Alle parrocchie per le quali è stato indetto il concorso sulla Rivista diocesana del giugno 1936 (pagina 145) aggiungiamo alle stesse disposizioni: la parrocchia di *San Martino di Resiutta* di Giuspatronato dei capi di famiglia (secondo concorso). Il presente avviso tiene luogo della solita notificazione a nome dello stat. 515 del sinodo diocesano 3.o ».

Udine, 11 giugno 1936.

✠ *Giuseppe*, Arcivescovo

Pel treno popolare a Padova

La Società Veneta comunica:

Per favorire il ritorno a Cividale dei gitanti che domani si recheranno a Padova col treno popolare la partenza da Udine del treno festivo per Cividale sarà ritardata dalle ore 21,50 alle ore 22,55.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13: alle ore otto 14; massima nel pomeriggio 22. Pressione atmosferica 757; umidità relativa dell'aria 99. Cielo coperto.

S. Antonio ai Cappuccini

Oggi 13 giugno, nella Chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi, si solennizza la festa di Sant'Antonio di Padova, Patrono speciale dei Cappuccini veneti. Alla mattina ed alle 6,30 vi sarà la messa solenne ed alla sera alle 18,30 il panegirico del Santo che sarà tenuto dal Padre Roberto da Nove.

Concorso filodrammatico cattolico

Domani, domenica, alle 20,10 nel teatro di San Giorgio maggiore (via Grazzano, la filodrammatica federale cattolica darà l'annunciata recita de « L'Angelo » di E. Basari. Alla recita, che è valida per il concorso nazionale fra le filodrammatiche federali cattoliche, presenzierà la commissione appositamente inviata dalla Presidenza centrale. La compagnia cittadina diretta dal prof. Mutinelli, è formata da ottimi elementi. Conoscendo il valore del direttore e dei singoli attori vogliamo sperare che sapranno conquistare un ottimo posto nella classifica.

Nell'Associazione del Fante

Domani sarà inaugurato in Paderno il gagliardetto di quel forte Gruppo di Fanti in congedo, ad esso offerto dalle Donne fasciste.

La cerimonia si svolgerà presso il monumento ai Caduti ove sarà deposta dai Fanti una corona.

L'adunata è fissata presso le scuole di Paderno per le ore 15 ove il corteo si incolonnerà per recarsi poi in piazza Paderno attraversando Viale Tricesimo e via Piemonte.

Allieteranno la cerimonia la musica dei Fanti di Basaldella e quella di Feletto Umberto assieme ai coristi di Paderno diretti dal Maestro Barbetti.

La patriottica frazione di Paderno che è in fervore di preparativi attende ansiosa per quel giorno tutti i Fanti e le altre associazioni d'Arma che vorranno partecipare alla festa.

La cerimonia sarà svolta con qualunque tempo.

Adunata M. Dicat

Domani Domenica, alle ore 7,30, tutti gli appartenenti alla 121 Batteria c. s (Ufficiali, sottufficiali, graduati e truppa) dovranno trovarsi presso questo Comando per la consueta istruzione.

Uniforme ordinaria

Trebbiatura e assicurazioni

In conformità agli accordi presi dalla Sezione Utenti Motori Agricoli, Ente assistenziale aderente alla Confederazione Fascista Agricoltori, con la Direzione Generale dell'I.N.F.A.I.L., si informano gli iscritti alla Sezione Provinciale di Udine che per le assicurazioni sui lavori di trebbiatura 1936, sono state concesse le seguenti facilitazioni:

1.o) Le tariffe *provinciali* da applicare dovranno essere uniche sia per gli Utenti agricoltori, sia per gli Utenti industriali, e ciò per la ragione che i salari convenzionali stabiliti dalle tabelle Ministeriali per la liquidazione delle indennità, sono uguali per tutti gli Utenti;

2.o) *Il periodo minimo* da considerarsi nelle tariffe provinciali dovrà essere stabilito in giorni 10;

3.) Gli scatti successivi della tariffa, fino al periodo di giorni 45 dovranno essere fissati in 5 in 5 giorni;

4.o) Per gli Utenti *agricoltori* che usino le trebbe *esclusivamente* nella propria azienda agricola, il premio risultante dalla applicazione della tariffa provinciale, sarà ridotto del 10 per cento (dieci per cento).

5.o) Per le piccole trebbie con battitore inferiore a 85 centimetri di larghezza, il premio risultante dalla applicazione delle tariffe provinciali sarà ridotto del 10 per cento (dieci per cento).

6.o) Le due riduzioni di cui ai precedenti n. 4. 5 sono cumulabili, e cioè l'Utente che si trovi nelle condizioni acennate potrà godere sulla tariffa provinciale di una complessiva riduzione del 20 per cento (venti per cento): in ogni caso però il premio minimo da corrispondersi all'Istituto per il *solo rischio della trebbiatura* non potrà essere inferiore a L. 150 (centocinquanto) per ogni coppia di macchine, qualunque sia il periodo di tempo di durata dell'assicurazione per coppia di macchine.

Tali facilitazioni che hanno carattere generale non escludono le eventuali concessioni che interessano particolarmente determinate provincie e per tanto si debbono comulare.

Cronaca in breve

Morsicata da un cane

La bambina di 5 anni Alida Padovani di Elio dimorante in via Martignacco, in seguito al morso di un cane, riportò alla guancia destra una ferita lacera guaribile entro i 10 giorni.

Codendo

in casa propria, la casalinga Antonietta Chiesa, riportò la lussazione del polso destro. Guarigione in 15 giorni.

Sul lavoro

Il meccanico sedicenne Giovanni Del Frate di Leandro, abitante in via Veneto riportò sul lavoro ferite lacere alle ultime falangi del pollice e dell'indice della mano sinistra con asportazione delle unghie. Guarigione in 12 giorni.

Frattura del femore

L'agricoltore settantenne Giovanni Del Giudice fu Leonardo da Basiliano cadendo da una scala a piuoli ha riportato la frattura del femore destro. Accolto all'ospedale civile è stato dichiarato guaribile in 90 giorni.

Con l'acqua bollente

Il bambino di quattro anni Franco Virgilio dimorante in vi a Lombardia essendosi rovesciato accidentalmente addosso un recipiente di acqua bollente riportò al broccio sinistro una estesa ustione guaribile in 15 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dell'11 e 12 giugno

Nati	7
Morti	4
Matrimoni	1

Stato civile

Nati legittimi: Ternolti Mario di Michele.

Pubblicazioni di matrimonio: Lagari Ettore disegnatore con Viozzi Elsa casalinga; Bussi Arnaldo geometra con Dall'Olmo Maria civile.

Matrimoni: Papparetto Antonio conciapelli con Fantin Luigia ondulatrice.

Morti: Arizzi nob. Antonia vedova Gabrieli fu Domenico di anni 90 casalinga; Ronco Enzo i Arrigo di mesi 14; Pozzo Vincenzo di Gio. Batta di anni 43 negoziante; Blasig Vincenzo fu Francesco di anni 73 falegname Cavinato Luigia fu Antonio vedova Fregonese di anni 78 casalinga; Marangono Alberto fu Luigi di anni 54 bracciante; Patrono Umberto di Emanuele di anni 47 uciale R. E.; Vizzi Vincenzo fu Domenico di anni 68 agricoltore.

Nuovi segretari comunali

Diamo l'elenco di coloro che hanno ottenuto l'abilitazione alle funzioni di Segretario Comunale previ esami sostenuti nello scorso gennaio, avvertendo che il primo numero a fianco di ogni promosso indica il voto ottenuto negli esami orali e il secondo numero quello ottenuto negli esami scritti.

Antonio Antonrutti di Carlo 27 su 30 e 178 su 250; Dino Battigello fu Napoleone, 21 - 175; Paolino Boni fu Domenico 21 - 175; Cesare Borta fu Giovanni 21 - 177; Celestino Brunetti di Matteo, 21 - 175; Giuseppe Busceni fu Corrado, 21 - 179; Erminio Candiago di Antonio, 21 - 185; Luigi Cargnel di Giuseppe 22 - 175; Oscar Granzotto di Giuseppe 24 - 184 Mario Jogna di Pietro, 24 - 175; Giovanni Mambrini fu Angelo 24 - 179; Enzo Monelli di Mario, 21 - 183; Pietro Pagotto di Guido, 27 - 179; Vincenzo Porcelli di Angelo, 21 - 175 Leonardo Sovrano di Luigi, 22 - 175.

Trattoria comunale

Oggi sabato:

Mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Filetto di manzo o vitello al forno - Contorni.

Sera: Riso e piselli- Pasta asciutta - Manzo ai ferri - Contorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Saggio scolastico alle Orsoline

Nell'Istituto Magistrale delle Ss. Orsoline, Martedì passato, si chiuse l'anno scolastico con un artistico programma musicale, presente uno scelto pubblico. Vennero eseguiti: *La marcia reale*; *Giovinezza*; *Coro* di Gabetti-Blanch; Gavotta. Coro; *Eja mater*, Solo di I. Tomadini: *Tempo di Ländler*, violino e pianoforte; *Farfalla*, Coro di Schuman; *Inno delle Piccole Italiane*, Coro di Blanc; *O Maria Madre mia*, solo e coro di I. Tomadini; *Capriccio, Violino* e pianoforte di Paganini-Kreisler; *Barcarola*, coro di A. Boito; *Inno delle Giovani Italiane*, coro di C. Pettinato; *Inno a Roma*, coro di G. Puccini; *Le Messi*, coro di Mendelsshon; *La Vergine degli Angeli*, coro di G. Verdi; *Andante* (dalla V Sinfonia di L. Beethoven); *Tirolese*, coro di G. Rossini; *Le Zingarelle*, coro di F. G. Verdi; *Piccoli fiori*, coro di G. Pagella; *Sonata in re maggiore*, violino e pianoforte; *Aida, Reminiscenze corali*, coro di G. Verdi; *Inno a S. Angela* di A. Cozzarolo; *Addis-Abeba*, coro di Cozzarolo.

Ogni numero dell'indovinato e ricco programma venne gustato ed applaudito. L'esecuzione fu inappuntabile e vanno lodate tutte le studentesse, che seppero dare una artistica interpretazione al canto. Un plauso speciale al violinista prof. Plinio De Anna e alla Professoressa di piano, signorina Assunta Cozzarolo; la nostra sincera ammirazione al maestro A. Cozzarolo che ideò e diresse l'attraente programma, finalmente un grazie sentito alla Superiore M. Alfonsa che seppe offrire ai genitori della scolaresca ed agli ammiratori del Pio Istituto un così sano ed artistico divertimento.

Adunanza Uomini Cattolici

Domani, domenica 14, nella solita Sede, avrà luogo l'adunanza mensile degli U. C. per trattare un importante Ordine del giorno. Si raccomanda caldamente ai Soci di far atto di presenza.

AZZANO X

A chiusa dell'anno scolastico

Con l'intervento di tutte le scolaresche agli ordini degli insegnanti, è stata celebrata in chiesa la S. Messa di chiusa dell'anno scolastico. L'Arciprete pronunciò un discorso d'occasione.

Dopo la funzione religiosa, gli alunni, divisi per classi, resero omaggio al Monumento ai Caduti.

Distinzione al veterinario

Autorità, fascisti ed amici festeggiarono nelle sale del Bar Moretton il dott. Ido Ceschelli, medico veterinario del Comune, in occasione della consegna della croce di Cavaliere della Corona. Disse parole di rallegramento e di augurio l'on. Aprilis, deputato al Parlamento.

Saggio dell'O. N. B.

Oltre cinquecento organizzati dell'O. N. B. parteciparono alla festa ginnica, svoltasi al campo sportivo, affollato di popolo e di autorità. La banda locale suonò gli inni patriottici.

ORGNANO

Il nuovo Harmonium

Per l'instancabile zelo del nostro novello Pastore don Zoilo Piemonte con viva soddisfazione della popolazione si udirono nella solennità del Corpus Domini le melodiose note d'un bello e nuovo Harmonium nella nostra chiesina. La cantoria locale eseguì musica varia. All'armonio sedeva il distinto giovane Aita Romano di Buja.

I fedeli rimasero edificati delle funzioni che assunsero maggiore solennità per l'istituzione del piccolo clero.

CAMPEGLIO

Infortuni

Fides Di Gaspero approntando i ramoscelli di foglia per i bachi, in un momento di distrazione ebbe asportata con la roncola di netto buona parte del dito indice sinistro.

Alberto Majon per la sbadataggine di un compagno, ebbe una forte puntata di forca ad un piede.

SAVORGNANO DEL TORRE

Nell'Azione Cattolica

Domenica, 7 c. m., ebbe luogo la solenne benedizione della bandiera della Gioventù Femminile di A. C. La cerimonia doveva svolgersi nell'autunno dell'anno passato, ma fu dovuta rimandare causa la morte del compianto Parroco don Romano Perini.

Don Urbani impartì la benedizione prima della Messa Parrocchiale tenendo opportuno discorso. Furono padrini il signor Venuti Giovanni (Lin) e la signora Comini Luigia.

Tutto il paese partecipò alla festa e vi intervennero rappresentanze dei gruppi di A. C. di Valle del Roiale, Vergnacco, Zompitta e Magredis.

TOGLIANO

Consolazioni spirituali

Domenica è stato ammesso un bel numero di fanciulli alla I.a S. Comunione, con riuscita funzione; consola il fatto della I.a Comunione, ma tanto più consola quando si vedono numerosi i bimbi che fanno la prima Comunione.

Continuano i furti

Purtroppo non manca il continuo ripetersi di furti in questo paese; in poco tempo si sono dovuti registrare ben 17 furti.

GEMONA

Convegno Dirigenti di Gioventù femminile di A. C.

Il Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile avverte che domani, domenica, avrà luogo a Gemona un Convegno per tutte le Dirigenti delle Associazioni di quella forania.

Vi saranno due adunanze: la prima alle ore 9.30; la seconda alle 13.30.

La colazione al sacco si consumerà presso le Rev.de Suore Francescane.

La giornata si terrà con qualsiasi tempo e si raccomanda vivamente di ascoltare la S. Messa, presto, nel proprio paese.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

La Processione del Corpus Domini

Dire che è riuscita anche quest'anno una imponente manifestazione di fede, è ripetere una frase comune. Ma è una realtà che conforta e che piace comunicare.

Parecchie migliaia di persone, di ogni ceto, hanno partecipato a questo rito di fede e di amore a Gesù Eucarestia. Fra gl'intervenuti, abbiamo notato tutte le principali Autorità cittadine, con a capo il Podestà del Comune conte ing. Ettore De Götzen, avendo a fianco il gonfalone del Comune, scortato da due valletti in alta uniforme; il dott. Gino Tostani, Segretario del Fascio; un forte numero di fascisti in divisa, tutte le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, premilitari, Balilla, ecc. Prestava servizio la banda cittadina, sotto la direzione del prof. Casagrande. Sotto il baldacchino, attorniato dai membri del Rev.mo Capitolo e dal Clero della Città, reggeva le S. Specie S. E. mons. Vescovo. La processione solenne si è svolta sul solito itinerario, attorno la città. Ogni casa una bandiera tricolore, drappi, fiori e piante con una profusione ed una bellezza mai raggiunta finora. Il Signore è passato benedicente per le vie cittadine, tra i canti e le preci del buon popolo, i bianchi fiori seminati da centinaia di manine innocenti, la preghiera liturgica dei Suoi Ministri, implorante pace e grazie per la Patria e per il mondo.

La gita degli «Azzurri» a Chioggia

Domani mattina, col treno delle 6.34, un gruppo degli aseritti al « Nastro Azzurro » decorati al valor militare, partiranno alla volta di Venezia per ivi unirsi a tutti gli azzurri della provincia e assieme, con piroscafo, proseguire fino a Chioggia, meta della gita di quest'anno.

La visita del Segretario Politico al Collegio Vescovile

Il dott. Gino Tostani, Segretario del Fascio cittadino, ha visitato ieri il nostro Collegio Vescovile, accompagnato dal cav. Cominotto.

Accolto dal Direttore, Mons. P. Sandrini, si è recato nell'aula della Biblioteca dove erano radunati gli studenti ed il corpo insegnanti.

Alle brevi parole di presentazione del Rev.mo Mons. Sandrini, il dott. Tostani rispose compiacendosi vivamente della vitalità dell'Istituto e incitando i giovani a sempre meglio prpararsi nello studio e per la vita.

Prima di lasciare l'Istituto, il dott. Tostani ha visitato le aule, le camerate, il refettorio rilevando ovunque l'ordine e la perfetta osservanza delle regole d'igiene scolastica.

Il mercato di ieri

Nonostante lo spostamento di giornata, il tempo piovigginoso e l'epoca dei forti lavori che non permettono di abbandonare i campi per il mercato, pure ieri questo si è svolto con una certa vivacità ed un discreto numero di piccoli affari e larghe vendite nel vasto ceto dei piccoli commercianti ambulanti. Prezzi soliti.

Esami alla R. Scuola Professionale

Gli esami di licenza, di idoneità e di ammissione avranno inizio lunedì 15 corr., alle ore 9, con la prova scritta d'Italia e seguiranno nei giorni successivi secondo il diario esposto nell'albo della Scuola.

Pordenone

Corpus Domini

Il tempo a tratti velato ma non minaccioso, ha permesso il regolare svolgersi della solenne processione eucaristica attraverso le vie cittadine, la mattina del Corpus Domini. Cantata la messa in duomo, alle ore 9, il sacro corteo si è mosso da piaza S. Marco lungo corso Vitt. Em. Lo aprivano il giovanile stuolo degli oratoriani e dei collegiali del Don Bosco ai quali facevano seguito gli uomini ed i giovani delle due parrocchie urbane, molto numerosi. Venivano poi, tutte con vessilli, le organizzazioni di Azione Cattolica: Gruppi Fanciulli Catt., attivi ed aspiranti delle Ass. Giov. B. Odorico e S. Giorgio, Unione Interparrocchiale Uomini Cattolici e le rappresentanze in uniforme delle giovani e piccole italiane, dei balilla, moschettieri ed avanguardisti, agli ordini del centurione prof. Pasquale Aossi e dei cc. mm. dr. Ruggero e prof. Don Ceriotti, cappellano dell'O. N. B. La banda cittadina chiudeva questa prima parte della sfilata suonando composizioni sacre sotto la direzione del maestro cav. Giacomo Savini. Precedevano l'augusto Sacramento un lunghissimo stuolo di bambini e bambine biancovestite spargenti fiori, le confraternite con gli stendardi: in cappa rossa quela del duomo e bianco-azzurra quella di S. Giorgio, il piccolo clero, gli studenti e chierici del Seminario Diocesano, i diaconi, i sacerdoti e parroci della città in cotta e stola, i corifei in piviale, i turiferari in dalmatica e quindi il baldacchino sotto il quale mons. Rettore del Seminario, dr. Pietro D'Andrea, reggeva il ricchissimo ostensorio del tesoro del Duomo, racchiudente l'Ostia consacrata. Carabinieri Reali e fanciulli in candidi veli e recanti gigli facevano scorta d'onore.

Chiudevano la processione tutte le associazioni femminili di A. C., le terziarie francescane, le iscritte all'Apostolato della Preghiera, i collegi femminili S. Giorgio ed Elisabetta Vendramini, ed una folla di giovani e di donne della città. Tra lo squillare festoso delle campane di tutte le chiese, ed i canti sacri alternati dalle note della musica, la processione attraversati i corsi V. E. e Garibaldi, tra due ali di folla mentre tutte le abitazioni erano addobbate ed infiorate, ha raggiunto il piazzale di S. Giorgio, dal cui portale della chiesa, dove era stato eretto un ricco altare, è stata impartita la prima benedizione. Attraverso piazza XX Settembre e via Battisti la processione è quindi rientrata in corso e da questo al Duomo.

L'augusto Sacramento rimasto esposto fino ai Vesperi, tanto in S. Marco che a S. Giorgio, è stato mèta in tutte le ore della mattina e del pomeriggio di un ininterrotto pellegrinaggio di fedeli. Le associazioni di A. C. hanno compiuto i consueti turni di adorazione.

Ieri sera, venerdì, nelle due parrocchie urbane ha avuto inizio il solenne ottavario che si tiene alle ore 20.

Pure imponenti sono riuscite le processioni nelle quattro parrocchie delle frazioni ed in tutti i centri grandi e piccoli della diocesi.

Concerto musicale

Alle ore 21 di oggi, in piazza Cavour, la banda cittadina terrà concerto sotto la direzione de maestro cav. Savini. Ecco il programma:

1) Sabatini: Mare nostram. Marcia sinfonica; 2) Rossini: Barbiere di Siviglia. Cavatina di Rosina (solista prof. Marullo); 3) Verdi: Trovatore. Atto 4.o; 4) Puccini: La Bohème. Atto 3.o; 5) Verdi: La forza del destino. Sinfonia.

S. Antonio

Questa sera al Cristo si chiude la tredicina in preparazione alla festa di S. Antonio che sarà celebrata domani, domenica, con la consueta solennità. La sacra funzione sarà tenuta alle ore 20. Per la circostanza il vecchio e popolare rione sarà illuminato e la chiesa sarà meta delle visite di una numerosa folla di cittadini.

Domattina, all' altare del Santo, saranno celebrate una S. Messa letta alle ore 8,45, e quella solenne alle 10,30. La scuola di canto del Duomo eseguirà la « Te Deum laudamus » del Perosi, con accompagnamento d'organo. Nel pomeriggio, alle ore 17, ci sarà la consueta funzioncina.

Dalla Diocesi

S. QUIRINO

L'inaugurazione del Campo Sportivo

Presenti le autorità e dun pubblico foltissimo è stato inaugurato domenica il nuovo campo sportivo dovuto all'interessamento delle gerarchie fasciste ed all'opera gratuita degli iscritti al Fascio Giov. La cerimonia si iniziò con il saggio ginnico dei Balilla e delle Piccole Italiane che fecero sfoggio negli esercizi presentati di un sincronismo e di un addestramento notevoli, frutto delle cure degli insegnanti sig. Rossi e sig.na Favan.

Segui una gara di m. 50 per balilla che diede i seguenti risultati: 1.o Buna Luigi, 2.o Rossi Mel; 3.o Meneguzzi; ed un incontro dimostrativo di pallacanestro fra il quintetto del Fascio Giov. locale e quello del Dop. Comunale di Pordenone.

BELLUNO

Mortale investimento

A S. Stefano del Cadore ieri alle ore 17, in località Riva del Chiappa, il ciclista Grandelli Rodolfo di Silvio, di anni 22 da Campolongo, veniva investito dall'auto di De Marchi Francesco di Benvenuto da Belluno, guidato dallo stesso. Il Grandelli, per la frattura della base cranica, moriva quasi istantaneamente. I Carabinieri pianionarono sul posto il cadavere in attesa di ordini da parte dell'Autorità, sequestrarono la macchina e la licenza di circolazione.

FIUME

13 giugno

A S. E. Mons. Antonio Santin, amato capo della nostra Diocesi, vada da queste colonne l'espressione di devoto omaggio e di fervido augurio nella fausta ricorrenza del Suo giorno onomastico, da parte dei fedeli tutti ed in particolare da coloro che hanno l'onore di militare nelle file dell'A. C.

Ieri sera, durante una riuscita accademia delle associazioni di A. C. in onore del Presule, nella sala maggiore del Vescovado, affollatissima, il presidenae della Giunta Gli presentò gli auguri e i voti di tutti i cattolici di Fiume.

Settimana liturgica

Per una maggiore e più intensa partecipazione dei fedeli alla liturgia della Chiesa, S. E. il Vescovo ha deciso di far svolgere in Cattedrale nella seconda metà di settembre venturo, una settimana liturgica con la collaborazione di tutte le associazioni di A. C. della città.

Ogni associazione è in grado di prepararsi per la Santa Messa e il Vespro, come indicato dalla apposita circolare diramata dalla Giunta Diocesana.

Lo Statuto

Magnifica dimostrazione di forza e di potenza hanno dato le numerose truppe del nostro Presidio, nella sfilata di domenica.

La popolazione che assiepava le strade lungo il percorso dell truppe, tributò calorose dimostrazioni di simpatia alle milizie dell'Impero.

Pellegrinaggio a Roma

Come annunciato, per il prossimo mese la Giunta organizza un pellegrinaggio alla volta di Roma, sotto la guida di S. E. il Vescovo.

La data è stata definitivamente fissata in questo senso: partenza da Fiume nel pomeriggio di sabato 5 settembre e ritorno alla mattina del venerdì 11 settembre.

Alla Fiera di Campioni

PADOVA, giugno

I quartieri della XVIII Fiera, sono di continuo visitati da pubblico numerosissimo. Le comitive si succedono alle comitive.

Tra le altre, segnaliamo le visite di studenti, e di gruppi, accompagnati da Sacerdoti.

Ieri mattina, accompagnati dai Professori, hanno visitato la Fiera — e, con particolare interesse — il «Villaggio abissino» e la Mostra dei Cimeli — gli studenti del Ginnasio «Tito Livio» quelli dell'Istituto magistrale di Sacile.

Un numeroso gruppo ha accompagnato il Parroco di Crevalcuore di Bologna.

L'altro ieri centodieci alunni della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Agrario, accompagnati dal Direttore prof. Giovanni Cessa e dai proff. Anna Tirelli e Fernando Furlan, hanno visitato la Fiera Campionaria Triveneta, interessandosi particolarmente dei padiglioni del Magistrato alle Acque, delle macchine agricole, degli animali da cortile; infine, visitarono il villaggio etiopico.

I raduni

Domenica prossima, giornata dell'autarchia economica, si avranno manifestazioni rivolte all'esaltazione dei prodotti italiani, raccolti nelle varie mostre.

La Commissione per l'assegnazione dei diplomi inizierà in tale giorno le sue visite, mentre al pubblico, da tecnici e competenti mostra per mostra saranno segnalati i singoli prodotti.

La parte essenziale della giornata sarà costituita dal raduno dei capi delle Confederazioni intorno ad alte personalità del Regime.

Domenica si avrà pure il raduno delle Donne fasciste.

Nella stessa giornata si terranno alla fiera cinque convegni sindacali.

Particolare importanza assumerà la riunione della Giunta Esecutiva della Confederazione dei Lavoratori del Commercio, la quale trasporta per tale giornata la propria sede di discussione appunto nella sala dei convegni del Mercato Padovano.

Sabato, invece, giorno del Santo, converranno i lavoratori rurali. La manifestazione sarà presieduta dall'on. Angelini.

Una mostra interessante

Di particolare interesse è quest'anno la mostra degli animali da cortile. E' essa una « tradizione » della nostra Fiera. E all'attuale grande manifestazione «antisanzionista» essa acquista un particolare significato e questo hanno compreso gli espositori, che sono accorsi numerosissimi.

Basti pensare che quest'anno i capi esposti sono 1800, mentre alla Fiera del 1935 erano 1000: e che st'anno sono state escluse le razze cosidette di lusso. Così questa Mostra ha accentuato il suo carattere di praticità.

abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

TRIESTE

La processione del Corpus Domini

Con la partecipazione di S. Ecc. Mons. Fogar, nostro Vescovo, che recava il SS.mo, il tradizione corteo sfilò raccolto, ordinato, tra due fitte ali di popolo riverente. Alle 17.30 la testa del corteo si mosse dalla vetusta Cattedrale di S. Giusto, mentre dalla torre quadrata i sacri bronzi squillavano rintocchi di gloria. A questi fecero eco tutte le campane della città. Si stese lungo il percorso: vie S. Giusto, D. Bramante, piazza Vico, via Madonnina, piazza e croso Garibaldi, piazza Goldoni, corso Vittorio Emanuele III, via Dante e S. Antonio Nuovo.

Il cerimoniere vescovile dott. Morussi, coadiuvato da altri sacerdoti diresse la sfilata, che ebbe luogo secondo l'ordine fissato da S. Ecc.za Mons. Vescovo.

Suggestivi ed ammirati particolarmente i crociatini e le crociatine nelle loro graziose divise, le fanciulle biancovestite, i balilla, i paggetti.

Il baldacchino, sorretto da personalità cattoliche triestine, è preceduto dai rev.mi Parroci della città in piviale, dai Superiori degli istituti religiosi e dalle maggiori dignità ecclesiastiche del Capitolo di S. Giusto e della Curia.

L'Ostensorio trionfale passò sotto una pioggia incessante di fiori, fra i canti religiosi, le supplici preghiere, le note armoniose della banda Salesiana. I palazzi del percorso processionale sono adorni di arazzi, di drappi, di tricolori. La folla non si conta. A S. Antonio Nuovo dal pronao architettonico trasformato in altare S. Ecc. Mons. Fogar rivolge ardenti parole di fede alle migliaia e migliaia di fedeli, illustrando il motto « Mene nobiscum, Domine, quoiam advesperascit ». Tremina invocando la benedizione del Signore sui presenti, sulle autorità, sulla città, sulla patria.

In un concerto armonioso di anime, vibranti di pietà e di santo entusiasmo, in un tripudio di fiori, di verde, di vessilli, di bandiere, di costumi imparti la Trina benedizione Eucaristica.

Magnifica processione: indimenticabile trionfo di fede! Nuova rivelazione del volto religioso e cattolico di Trieste. Il campanone di S. Giusto risuonò oggi in tutti i cuori triestini.

Il servizio d'ordine tenuto dai vigili urbani, da carabinieri e da agenti della R. Questura fu lodevole ed inappuntabile.

La festa di S. Antonio da Padova

In quasi tutte le chiese cittadine si celebra oggi la festa del grande Taumaturgo.

Con particolare solennità viene celebrata a S. Antonio Nuovo, a S. Maria Maggiore, alle Grazie, alla Madonna del mare, nella cappella di via Giorgio Vasari, al Rosario.

PIRANO

A S. *Francesco*, con particolare solennità si celebra la festa di S. Antonio da Padova. La manifestazione religiosa culminò nella solenne processione con l'immagine del Santo. Nella ricorrenza antoniana terrà il discorso P. Passerini, Carmelitano. Fu anche allestita una bella mostra di lavori missionari e funziona una pesca di beneficenza. Ne hanno merito il P. Guardiano e le terziarie.

GORIZIA

Il giuramento sul Montenero

Con una cerimonia militare altamente significativa le reclute dei battaglioni «Bassano», «Vicenza» e «Aquila» apartenenti al primo reggimento, nella ricorrenza della festa reggimentale hanno prestato giuramento sulle vette di frontiera di Montenero, Vrzli e Cucla. Su ogni cima sono stati rievocati i fasti dei battaglioni ed è stata officiata una Messa in suffragio dei caduti.

VINI TORBIDI

potete chiarificarli rivolgendovi con un campione *al Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.*

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8.30 alla 12.30.*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

Gli abbonamenti per l'A. O.

*all'*Avvenire d'Italia *si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.*

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Anno XLI - N. 138

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 13 Giugno 1936

LA GUERRA CIVILE IN CINA

Un primo combattimento sarebbe in corso
fra le forze di Nanchino e quelle cantonesi

LONDRA, 12 pom.

Continua ad essere estremamente difficile farsi un'idea anche approssimativa chiara degli avvenimenti che si stanno svolgendo nell'Estremo Oriente.

Come è noto, la lotta divide la Cina del Nord (Nanchino) e la Cina del Sud (Canton); le forze di quest'ultima vogliono opporsi alla penetrazione giapponese; ma per resistere al Giappone devono attraversare l'Hunan, territorio del Nord. Nanchino non piega alla pretesa dei sudisti. Da una parte e dall'altra forti contingenti di truppa sono mobilitati e da una settimana ormai si parla di guerra civile imminente. I telegrammi che giungono oggi da Sciangai annunciano anzi che sarebbero già avvenuti degli scontri fra reparti armati del Sud e del Nord.

Le ostilità sarebbero cominciate a sud di Heng Chow. Le forze nanchinesi avrebbero occupato Leiyag a sud della città suddetta, mentre i sudisti si sarebbero ritirati in una località fra Leiyang e Heng Chow. Il combattimento sarebbe ancora in corso.

L'iniziativa delle ostilità sarebbe stata presa dal Governo di Nanchino, che ha concentrato a Changsa e nelle provincie di Kweichey, Kiangsi, Fukien e Hunan dieci Divisioni di soldati.

Da parte loro i cantonesi disporrebbero di quattrocentomila uomini e quattrocento aeroplani.

Da Canton si segnala che molte donne si arruolano come infermiere. Affluisce colà anche molto materiale da guerra. I porti che difendono l'imboccatura del fiume Peral vengono rinforzati in tutta fretta per il caso che Nanchino inviasse navi da guerra a bombardare Canton.

Quello che è curioso si che i rifornimenti bellici delle truppe del Sud... sarebbero di provenienza giapponese!

Ciang Kai Shek, capo del Governo di Nanchino, ha lanciato un nuovo appello all'unione. I capi cantonesi hanno risposto però con un rifiuto. Essi respingono l'invito di richiamare le truppe sudiste che avanzano nell'Hunan e rigettano la responsabilità della guerra civile sul Governo di Nanchino. Essi ritengono che la domanda di un armistizio, formulata dal Maresciallo Ciang Kai Shek, in attesa della riunione del Comitato centrale esecutivo, convocato per il 10 luglio, non è che un tentativo per guadagnare tempo ed inviare contro il Sud nuove truppe fresche.

Secondo alcune informazioni, Nanchino pur di evitare maggiori complicazioni che compromettano la compagine nazionale, sarebbe persino disposto ad offrire al generale Cheng Chi Tang, «l'uomo forte dello Kuangiung» *— che è uno tra i capi di Canton — la vice presidenza della Repubblica.*

I negoziati fra Nord e Sud continuano.

Nanchino comunque cercherà certamente di tenere Cangsa, capitale e posizione chiave dell'Hunan. Si spera che il Kwantung potrà ancora essere staccato dal Kwiangsi grazie ad una forte concessione finanziaria. Ma i sudisti esigeranno forse di porre le mani sulle provincie dell'Hunan, del Fukien e possibilmente del Kwiangsi.

Gli osservatori stranieri pensano che qualunque cosa accada il Giappone sarà il vero vincitore perchè non potrà che approfittare delle controversie cinesi.

Missionari in pericolo

PECHINO, 12 pom.

I missionari sono stati avvertiti di lasciare la provincia del Kansu, perchè i comunisti della provincia di Kwiangsi, approfittando del contrasto fra Nanchino e Canton, si recano in folla nel Kansu.

LA MINACCIOSA SITUAZIONE IN PALESTINA

La serie degli attentati arabi
contro treni britannici e posti di polizia

GERUSALEMME, 12 pom.

La situazione in Palestina si fa sempre più minacciosa, nonostante le severe misure dell'Alto Commissario britannico che dispone attualmente di due intere brigate e che ha suddiviso il territorio palestinese in quattro zone per poter esercitare un controllo più completo.

I ribelli arabi prendono di mira particolarmente le vie di comunicazione, ciò che ha indotto gli inglesi a chiedere l'invio di una compagnia specializzata del Genio incaricata di riparare i guasti continui.

Ieri sera, ad esempio, Gerusalemme per parecchie ore è rimasta completamente isolata perchè le linee telegrafiche erano state tagliate in tutte le direzioni.

Si ha la sensazione che i capi arabi accentuino la loro intransigenza.

Dopo gli attentati isolati, gli arabi hanno cominciato attacchi più poderosi contro le pattuglie e le colonie ebree. Le bande dispongono generalmente di gran numero di cartucce ed oppongono una seria resistenza alle forze militari.

Una cronaca episodica dell'ultima giornata conferma che la situazione tende a peggiorare.

Un treno staffetta, carico di ghiaia e di sabbia, che ne precedeva un altro trasportante i soldati del Genio provenienti dall'Egitto ed inviati a Gerusalemme per assicurare il mantenimento delle comunicazioni in Palestina, è saltato in aria a nord di Lidda a circa 60 chilometri da Gerusalemme in seguito all'esplosione di una bomba che era stata deposta sulle rotaie. La linea ferroviaria è stata fortemente danneggiata, ma l'attentato non ha fatto nessuna vittima.

Sono stati inviati carri d'assalto nei pressi della linea ferroviaria a Tulkarem dove i ribelli hanno fatto deviare un treno che trasportava una pattuglia. A Gerico una casa di ebrei è stata incendiata.

Le comunicazioni fra Gerusalemme ed Hebron sono interrotte in seguito alla distruzione di un ponte da parte degli ebrei.

Una bomba lanciata la notte scorsa nel cortile del Circolo Navale di Giaffa ha solo infranto i vetri delle finestre. Alcuni contravventori alla ordinanza del coprifuoco hanno lanciato due bombe davanti ad una stazione di polizia nel momento in cui uscivano delle pattuglie. Queste hanno risposto con scariche di fucileria.

Nuovi tumulti si sono verificati nella piana di Draelon. Una cinquantina di arabi armati hanno attaccato dei gruppi di coloni penetrando nelle loro proprietà.

*Un dispaccio ricevuto oggi dall'Alto Commissario in Palestina, riferisce che durante i recenti disordini, **dal 19 aprile in poi, sono stati** arrestati 1300 arabi. Ne sono stati condannati 754, assolti 226, 333 devono ancora essere giudicati. Sono stati arrestati 180 ebrei; ne sono stati condannati 104, assolti 17 e 61 attendono ancora il giudizio.*

Il capo della polizia di Gerusalemme ferito da un proiettile al petto

GERUSALEMME, 12 pom.

Il nuovo capo della polizia Allan Sigrist è stato ferito stamani al petto da un proiettile, ed è stato ricoverato all'Ospedale.

Tafari lascierà l'Inghilterra
fra pochi giorni

LONDRA, 12 pom.

Si apprende che Tafari lascierà l'Inghilterra il 17 corr. per recarsi in Svizzera a Vevey. L'affrettata partenza è attribuita a pressioni governative.

Ieri Tafari, partecipando ad un banchetto, ha pronunciato un discorso sulla Lega, discorso del quale non è difficile imaginarsi il contenuto.

Negli ambienti ufficiali si annunzia che il ministro britannico partirà «in vacanza ad Addis Abeba». Si conferma così la decisione governativa che avevamo indicata tempo fa.

I partiti spagnoli di sinistra
temono un colpo di forza "falangista"

MADRID, 12 pom.

I partiti di sinistra si mostrano inquieti temendo un possibile colpo di forza da parte dei «falangisti».

Il giornale «El Socialista», organo ufficiale del partito, pubblica un editoriale in cui pone in rilievo i progressi del «falangismo» in Spagna dovuti, secondo il giornale, agli errori delle sinistre soprattutto da parte delle masse proletarie.

Le Cortes hanno votato intanto la proroga di un mese dello stato di allarme in tutta la Spagna.

Si apprende che un nuovo attentato è stato commesso a Malaga contro un consigliere municipale comunista e membro della commissione della gestione della provincia di Lara, il quale è stato ucciso a colpi di rivoltella da alcuni sconosciuti. Il ministro dell'interno ha dichiarato di avere ordinato al governatore di procedere al disarmo completo di tutta la popolazione della provincia.

Da Tangeri, dopo le ultime agitazioni operaie, si ha che l'autorità giudiziaria e le autorità amministrative internazionali e sceriffiane hanno già iniziato l'adozione di provvedimenti contro i sovversivi spagnoli fautori dei disordini.

Sciopero generale a Malaga

MALAGA, 12

In seguito ad alcuni incidenti avvenuti stamane è stato dichiarato a Malaga lo sciopero generale.

Da alcuni giorni un conflitto metteva alle prese il sindacato comunista dei pescatori ed il sindacato affigliato alla Confederazione nazionale del lavoro. Stamane il consigliere municipale comunista Andres Rodriguez, uno dei dirigenti del sindacato, è stato ucciso a colpi di rivoltella da sconosciuti. Un'ora più tardi Miguel Ortiz, dirigente del sindacato veniva gravemente ferito **da 6 colpi di rivoltella.**

Dopo il discorso di Chamberlain

L'abbandono delle sanzioni
previsto in Svizzera

GINEVRA, 12 pom.

Il *Journal de Genève*, in una corrispondenza da Londra, dice che nessun dubbio è attualmente permesso. Il Governo britannico è deciso ad abbandonare a breve scadenza le sanzioni contro l'Italia e rileva che ciò risulta chiaramente dalle dichiarazioni fatte da Neville Chamberlain, secondo il quale la sicurezza collettiva, basata sulle sanzioni, non è riuscita a prevenire la guerra nè ad arrestare le ostilità.

Larga eco in Norvegia

OSLO, 12 pom.

Continua la campagna antisanzionista e tutti i giornali riportano col più grande rilievo il discorso di Neville Chamberlain. I titoli sono particolarmente significativi. Quello del *Tidens Tegre* suona: «Neville Chamberlain spezza una lancia a favore della cessazione della politica sanzionista. La S. d. N. non deve assumersi compiti superiori alle sue forze».

L'*Aftenposten* intitola: «Inasprire le sanzioni è il colmo della stupidagine».

Il *Fritt Folk*, sotto il titolo: «Le sanzioni sono morte. Chi ne farà i funerali?», riporta l'articolo di Garvin pubblicato dall'*Observer* relativo al ritorno di Samuel Hoare.

Le impressioni della stampa austriaca

VIENNA, 12 pom.

Quasi tutta la stampa austriaca dà molta evidenza alle dichiarazioni di Neville Chamberlain e qualche giornale pone la sua frase «Inasprire le sanzioni sarebbe il colmo della pazzia» come titolo.

Il corrispondente londinese del *Neue Freie Presse* rileva che tali dichiarazioni corrispondono al pensiero espresso nelle ultime settimane da molte personalità del campo governativo.

La *Reichspost* in una nota editoriale, ritiene che le energiche espressioni antisanzioniste di un così importante membro del Gabinetto inglese lasciano intravedere un decisivo mutamento nella politica inglese rispetto all'Italia. Confrontando l'ultimo discorso di Eden con quello di Neville Chamberlain il giornale constata l'alto grado di concordanza di Eden raggiunto dai due ministri fra di loro. Il rivolgimento che si prepara nella politica inglese conclude il giornale, dà felice adito alla speranza di una distensione tra Roma e Londra.

I progetti sociali
approvati dalla Camera francese
Nuovi scioperi

PARIGI, 12 pom.

La Camera ha lavorato ieri per attuare il primo programma del Gabinetto socialista.

Il primo gruppo di cinque leggi, due riguardanti i decreti-legge relativi agli stipendi dei funzionari e alle pensioni di guerra e gli altri tre sociali relativi alle vacanze pagate e al contratto collettivo di lavoro, è stato approvato quasi senza discussione.

Oggi è stato approvato anche il progetto di legge sulle 40 ore. Tutti questi progetti passano oggi stesso alla ratifica del Senato.

Il secondo gruppo di progetti, presentato anch'esso alla Camera e passato alla Commissine per lo studio e la relazione, è meno importante di quello che si aspettava. Manca ad esempio il progetto di riforma dello statuto della Banca di Francia.

Delle tre leggi presentate, una riguarda l'amnistia che comprende principalmente i delitti politici relativi a infrazioni commesse in materia di riunioni proibite: i conflitti collettivi del lavoro; tutte le infrazioni di stampa e di propaganda anarchica; le manifestazioni nella pubblica via e i delitti commessi in Algeria contro la sovranità francese. Il Governo chiede però immediatamente il diritto di «grazia amnistiante», cioè di concedere con decreti particolari l'amnistia in tutti i casi che ritiene urgente risolvere.

Le altre due leggi si propongono di prolungare l'obbligatorietà e la gratuicità dell'istruzione elementare e un abbassamento dei limiti di età dei funzionari per procurare nuovi posti ai giovani.

Intanto nonostante la buona volontà del Governo, mentre alcuni scioperi terminano altri incominciano a Parigi e in provincia. Il movimento più vasto è quello che paralizza caffè, alberghi e trattorie.

Fra l'altro non è stato ancora composto il conflitto dell'industria della macellazione. Tuttavia nei mercati centrali il lavoro continua nelle macellerie all'ingrosso ed il movimento colpisce solo la vendita al dettaglio. Si segnala la ripresa del lavoro in parecchi cantieri parigini specialmente nelle officine di fabbri e stagnini. I grandi negozi di novità continuano a rimanere chiusi non essendo stato raggiunto l'accordo sui salari. Il lavoro è stato invece ripreso negli stabilimenti metallurgici ed anche in quelli di Saint Ouen.

Da Bordeaux si annuncia che i sindacati operai della Società del petrolio si sono messi in isciopero.

31 minatori giapponesi uccisi
da una esplosione

TOKIO, 12 pom.

Una esplosione di gas è avvenuta ieri sera nella miniera di Kasnya nel distretto di Fukuoka, prefettura di Kjusiu. Trentun minatori sono rimasti uccisi ed altrettanti feriti di cui sei gravemente.

Sei giapponesi uccisi
da ribelli coreani

TOKIO, 12 pom.

Quaranta coreani della guarnigione giapponese nella Manciuria meridionale, si sono rivoltati uccidendo sei tra soldati ed ufficiali nipponici. Quindi si sono rifugiati in territorio sovietico.

Inaugurazione del nuovo Seminario
ad Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO, 12

Alla presenza di un folto pubblico e di tutte le autorità civili, politiche e militari, quando già il tramonto rendeva più suggestiva la visione dei luoghi nel vasto piazzale del Seminario Nuovo, trasformato in una serra, ebbe luogo la suggestiva cerimonia.

Veniva scoperta con semplice rito e benedetta da S. E. Mons. Vescovo sulla fronte principale dell'edificio, una lapide la quale, in un latino purissimo, opera dell'esimio professore Pipoloni, ricorda la grandezza dell'opera e le virtù del realizzatore di essa: il nostro Vescovo mons. Cattaneo.

Subito dopo le autorità, guidate da Mons. Vescovo e da Mons. Rettore, percorsero rapidamente le lunghe teorie di corridoi, di camerate e di studi, ammirando la semplicità colla quale sono state realizzate opere della più moderna concezione.

Intanto, nelle vaste sale preparate per le cerimonie il pubblico andava assiepandosi, nel mentre sul palco, sotto la direzione del maestro don Raniero Piazzi prendevano posto la orchestra ed i cori.

Appena S. E. faceva l'ingresso nella sala, un caloroso applauso lo salutò e, assisosi, il coro cantò le *Acclamationes*, opera semplice e solenne del maestro Giorgi. Seguirono altri numeri di musica e canto, magistralmente eseguiti, e prese poi la parola per il discorso ufficiale Monsignore Onori, suscitando l'entusiasmo del pubblico: per tutti e per tutto ebbe una parola di ringraziamento e di lode, non mancando di inviare il saluto più ardente verso le nostre truppe vittoriose.

Dopo il discorso di mons. Onori, più volte applaudito, riprese il suo svolgimento il programma musicale interrotto ancora per la cerimonia della consegna delle insegne della Commenda della Corona d'Italia offerte a S. E. Mons. Vescovo dal clero e dall'Azione Cattolica Diocesana; l'offerta fu accompagnata da calde e vibranti parole dell'avv. Renato Tozzi Candidi, presidente della Giunta Diocesana, che con nobili e alti concetti ha spiegato il significato dell'offerta.

Il podestà Carlo Tocchi Venturi volle a questo punto, con simpatico gesto, rivestire delle insegne Sua Eccellenza, che volle allora ringraziare così autorità, clero e popolo. Le parole di Mons. Vescovo furono le semplici e affettuose parole del Padre, lieto della casa rinnovata pei figli suoi, lieto e sereno per la opera compiuta. Esse suscitarono un'onda di commozione e di riconoscenza e giunsero a tutti i cuori.

Seguì la copiosa premiazione dei migliori dei cori del Seminario, e con una mirabile «barcarola» eseguita alla perfezione dai cori e dall'orchestra, la cerimonia si chiuse.

Mentre autorità e popolo sfollavano, dagli immensi finestroni aperti sull'infinita distesa dei cieli le ultime luci del giorno morente entravano per dire ai cuori che cosa più dolce non v'è di trascorrere un'ora in un'oasi di pace, vicino a Dio.

E Dio benedica il nostro Vescovo ed il nostro Seminario!

Pellegrinaggi a Loreto e Lourdes

FIRENZE, 12

La Presidenza Regionale Toscana dell'Unitalsi ha stabilito di fare un altro pellegrinaggio al Santuario di Loreto, probabilmente nel mese di settembre. Il pellegrinaggio si comporrà di soli Malati Toscani e Personale di Assistenza. Per essere ammessi a questo secondo Pellegrinaggio occorre che i Malati presentino domanda accompagnata da lettera di raccomandazione del parroco e del certificato medico. Le quote sono minime, e le inscrizioni sono aperte fino da oggi. Per tutti gli schiarimenti del caso rivolgersi alla Segreteria della Sezione Regionale dell'«Unitalsi», in via delle Casine, 11, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.30 antimeridiane.

Il pellegrinaggio a Lourdes verrà fatto nel mese di agosto e precisamente dal 12 al 17 in unione a quelli dell'Emilia, delle Marche, della Romagna e della Campania a cura del Comitato «Pro Palestina e Lourdes». L'incaricato di ricevere le inscrizioni, per la Toscana, è il M. R. Sac. Don Giuseppe Polidori. I prezzi per questo Pellegrinaggio lourdiano sono i seguenti: 1.a Classe L. 600; 2.a L. 430; 3.a L. 290. A queste cifre va aggiunta la tassa di inscrizione ed il biglietto ferroviario dalla stazione di partenza al confine e viceversa. Le inscrizioni si chiudono improrogabilmente il 20 luglio p. v. Anche per queste rivolgersi in via delle Casine 11, ma si prega di non voler creare confusioni con l'*Unitalsi*, perchè, ripetiamo, *nessun Malato toscano potrà essere accolto per il Pellegrinaggio a Lourdes*, col tramite della Sezione Regionale dell'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes, Loreto ed altri Santuari d'Italia.

Mons. Gaetano Cicognani nuovo Nunzio a Vienna

VIENNA, 12 pom.

La *Reichspost* dice che Mons. Gaetano Cicognani, attualmente Nunzio Apostolico al Perù, è stato nominato Nunzio a Vienna al posto del Cardinale Enrico Sibilia che, chiamato a far parte della Curia romana, ha lasciato ieri l'Austria.

Conferenza del prof. Putti a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 12 pom.

Il professore Vittorio Putti, inviato qui dall'Istituto Argentino di cultura italica, ha tenuto la sua prima conferenza alla Società di Chirurgia, vivamente applaudito da un gran pubblico di studiosi.

La nuova FIAT presentata a Roma

ROMA, 12 pom.

Nel salone del Circolo della stampa, su iniziativa del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, è stata presentata stamane la nuova vettura Fiat «500» che, come è noto, costituirà per ciascun sindacato interprovinciale il premio della lotteria bandita in favore delle Opere Assistenziali dei giornalisti. Faceva gli onori di casa, assistito per le delucidazioni di carattere tecnico dai dirigenti la filiale romana della Fiat, conte Perotti e dottore Minola, il segretario del Sindacato del Lazio comm. Caiani. Numerosissimi i convenuti, e, tra essi, il comandante il Corpo di armata di Roma, S. E. il Generale Goggia, il generale Pugnani capo del servizio tecnico automobilistico, il comandante la terza zona aerea S. E. Agliotta, l'atlantico generale Pellegrini, il generale Manera ispettore del materiale automobilistico del «Raci» Conte Bonacossa, il grande uff. Acutis per l'Associazione nazionale fascista industriali automobilistici, il vice segretario federale dell'Urbe, l'accademico Bontempelli, il cav. di G. C. De Cupis ed altre personalità. I visitatori si sono vivamente interessati ai pregi della nuova vettura uscita dalle officine del Lingotto nell'anno della resistenza all'assedio economico e nel tempo vittorioso dell'impresa africana, così contribuendo a riaffermare la capacità costruttiva dell'Italia fascista; pregi estetici che si riassumono nell'eleganza della linea e della comodità offerte al guidatore e ai passeggeri; pregi tecnici che consentono un consumo minimo di carburante (6 litri per ogni 100 Km). ed una velocità che raggiunge gli 85 Km. sono in complesso le caratteristiche che, congiunte al prezzo modesto, fanno del nuovo tipo Fiat la vettura evidentemente utilitaria. E ciò gioverà anche di sprone perchè gli Italiani concorreranno numerosissimi alla lotteria benefica che, ad estrazione avvenuta, vedrà per ogni Sindacato interprovinciale, un possessore della elegante e comoda vettura.

Omaggio al S. Padre
in occasione del Suo compleanno

FIRENZE, 12

L'Apostolato della Preghiera della nostra Archidiocesi, in occasione ne del 79.o compleanno di Sua Santità, inviò a Lui il seguente telegramma:

«*A S. S. Pio XI - Città del Vaticano* — Centro Diocesano Fiorentino Apostolato Preghiera, nel fausto Vostro compleanno offre «Tesoro Spirituale» trecentomila Opere impetratorie suoi ascritti, quarantamila fioretti suoi piccoli Crociati, supplicando Cuore Divino voglia lungamente conservarVi bene, gloria Chiesa».

Giunse questa paterna, consolantissima risposta:

«*Bonardi Direttore Diocesano Apostolato Preghiera - Firenze* — Augusto Pontefice assai gradito filiale omaggio auguri per suo compleanno, benedice con effusione, auspicando abbondanza divini favori. *Cardinale Pacelli*».

Il saluto del Fascio di Forlì al Prefetto Toffano

FORLI' 12 pom.

Il «Foglio d'ordini» della Federazione dei Fasci di Combattimento di Forlì, pubblica un caloroso saluto al Prefetto Gr. Uff. Giuseppe Toffano chiamato a reggere la Prefettura di Bergamo.

La Principessa di Piemonte
visita l'Ospedale di Loreto

NAPOLI, 12 pom.

S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata all'Ospedale di Loreto dove, ricevuta dal corpo sanitario, ha visitato i feriti nell'incidente ferroviario sulla linea Nola - Baiano, ricoverati in quell'ospedale. La folla riunitasi all'uscita dall'ospedale, ha calorosamente applaudito la Principessa.

I treni popolari
per il 21 giugno

ROMA, 12 pom.

Programma delle «Gite Popolari» del 21 giugno 1936:

Genova-Livorno (3.a classe) lire 15: Genova p. 5,51, Livorno a. 9,38; Livorno p. 19,30, Genova a, 23,30.

Bologna-Firenze (3.a classe) lire 10: Bologna p. 6,35, Firenze a. 8,08; Firenze p. 21,08, Bologna a 22.40.

Firenze-Bologna (3.a classe) lire 10: Firenze p. 7,25, Bologna a. 8,55;; Bologna p. 20,30, Firenze a 22,04.

Firenze-Padova-Venezia (3.a classe) lire 22, più L. 1,50 di ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale di Venezia, ingresso ridotto alla Fiera Campionaria di Padova L. 2 da acquistarsi sul posto: Firenze p. 1,51. Venezia a 7,01; Venezia p. 19,26, Firenze a. 0.58.

Firenze-Pisa-Livorno (3.a classe) L. 9 (gita con sosta a Pisa e a Livorno): Firenze p. 6,35, Pisa a. 8,06, p. 14; Livorno a. 14,20; Livorno p. 21,05, Firenze a. 23.07.

Livorno-La Spezia-Pisa-Arezzo-Roma (3.a classe) L. 32 da La Spezia, L. 27 da Livorno e Pisa: La Spezia p. 20,15, Livorno p. 21,33, Pisa p. 22,10. Roma a. 5,10; Roma p. 18, Pisa a. 0.35, Livorno a. 1,55, La Spezia a. 3,30.

Roma-Siena (3.a classe) L. 22: Roma p. 5,50, Siena a. 10,40; Siena p. 20,37, Roma a. 1,10.

ULTIME DI SPORT

Il torneo internazionale di Torino

TORINO, 12 pom.

Nella seconda giornata del torneo internazionale di tennis si sono avuti i seguenti risultati:

Cuccodoro batte De Fermex 7-9 6-1 6-0; Fè d'Ostiani batte Mazza 5-7 8-6 6-1; Gaslini batte Bruno 6-0 6-4; Palmieri batte Pierini per ritiro.

Singolare signore: Orlandini batte Saliotti 6-2 6-1; Tonolli batte Maricco 6-1 6-3; Doppio misto: Marocco-Sertorio battono Saliotti-Gaslini 4-6 7-5 7-5; Doppio uomini: Safferno-Fernex battono Mariny-Cuccodoro 6-1 8-6.

Il Venezuela in rivolta

NEW YORK, 12 pom.

Si apprende che nel Venezuela è scoppiata una nuova rivolta e sanguinosi scontri si verificano nelle strade.

CHE PESO ENORME SULLO STOMACO!

Quante volte, dopo un buon pasto od un pasto fatto in fretta, vi siete sentito quel peso enorme alla bocca dello stomaco che vi sale su su fino alla gola? Questo è un segno sicuro di soverchia acidità soltanto passeggero, ma se si ripete, spesso può condurre a gravi complicazioni. Potete tuttavia evitarlo col prendere un pò di Magnesia Bisurata in polvere od in tavolette. Questa in soli tre minuti fa sparire tale sintomo sgradevole ed alla lunga nefasto. Qualsiasi sintomo di cattiva digestione bisogna venga eliminato fin da principio: i gas, la flatulenza, la nausea, la sonnolenza dopo i pasti ed i bruciori di stomaco non si debbono trascurare. Tutti questi malesseri alla lunga possono degenerare in dilatazione, ulcerazione e perfino ingorgo del fegato. Il cattivo funzionamento dei reni sovente non ha altra causa; poichè, quando lo stomaco funziona male, tanto il fegato che i reni e poi l'intestino ne soffrono. Contro tutti i mali di stomaco la Magnesia Bisurata, prodotto italiano, è una rivelazione. Essa si trova, in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie al nuovo prezzo ridotto di Lire 4,95 od in grandi flaconi economici a Lire 8,10.

(Aut Pref Firenze N. 7827: 3-3-1928-VI)

La preoccupazione di un'infermiera
che temeva per la propria carriera

«Quando mi resi conto che la mia salute era molto scossa, fui assalita dall'angoscioso pensiero di dover abbandonare il mio mestiere», dichiara la Signorina M., di Palermo. «Soffrivo di grande esaurimento nervoso, di vertigini, di deliqui. Ero divenuta magra e pallida, sempre in preda a una forte depressione.

«Seguii una cura che si dimostrò inefficace per passare poi a quella delle Pillole Pink suggeritami da mia madre. Quale non fu la mia gioia nel constatare dopo brevi giorni un pronunciato miglioramento nel mio stato di salute, con ricupero d'appetito e di forze. Continuai tale cura per alcune settimane ottenendo la completa guarigione e potendo così riprendere l'esercizio della mia professione che avevo dovuto interrompere».

Il caso della Signorina M... è un esempio caratteristico di esaurimento pel quale occorre rigenerare il sangue, che impoverito del suo tenore normale in globuli rossi non è più atto a mantenere le forze fisiche. Ed è per questo che le Pillole Pink danno in casi simili degli ottimi risultati. Esse creano un nuovo sangue ricco e rosso che vivifica l'organismo, ridandogli le forze e la normale funzionalità.

Diffidate dei sintomi d'indebolimento. Fate subito la vostra cura di Pillole Pink. E' una saggia precauzione. In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

Decreto Prefettura di Milano n. 8159-1928
Prodotto fabbricato interamente in Italia

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Porretta Terme

Sorgenti SOLFOROSE e SALSOIODICHE

INALAZIONI - POLVERIZZAZIONI - BAGNI - BIBITA - DOCCIE ASCENDENTI - IRRIGAZIONI

Stazione idroclimatica ideale di mezza montagna

ALBERGHI di ogni categoria, soggiorni a forfaits Boschi, Pineta, Lago. RIDUZIONI FERROVIARIE

Per informazioni rivolgersi:
AZIENDA AUTONOMA DI CURA e DIREZIONE TERME

(Aut. Pref. Bologna N. 17481 del 22-5-1935)